

VERBALE n. 3 del Consiglio di Amministrazione
Adunanza straordinaria del 14 marzo 2017

L'anno duemiladiciassette, il giorno quattordici del mese di marzo alle ore 12:10 presso una sala del Rettorato della sede Centrale della Università degli Studi di Perugia, a seguito di convocazione con nota rettorale in data 08.03.2017 prot. n. 17115 inviata a tutti i componenti mediante posta elettronica, si è riunito in seduta straordinaria il Consiglio di Amministrazione per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbali;
2. Comunicazioni;
3. Modifica dell'art. 9 co. 2 e dell'allegato 2 del Regolamento per l'attività conto terzi;
4. Regolamento Modalità di organizzazione e di funzionamento del Nucleo di Valutazione;
5. Programmazione fabbisogno personale;
- 5 bis. Cause di lavoro c/Università degli Studi di Perugia. Ulteriori determinazioni; ^
6. Revisione straordinaria delle partecipazioni ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 175/2016;
7. Offerta Formativa A.A. 2017/18: Corsi di studio di nuova istituzione/attivazione;
8. Restauro della facciata del primo chiostro di San Pietro e consolidamento di una volta – Approvazione Progetto esecutivo primo lotto funzionale - Codice Commessa 12-07;
- 8 bis. Global Service delle strutture universitarie: rinnovo contrattuale – Determinazioni; ^
9. Messa a norma di alcuni quadri elettrici presso il Dipartimento di Medicina Veterinaria – Cod. Comm. 15-29;
10. Ratifica decreti;
11. Varie ed eventuali

^Punti all'ordine del giorno aggiuntivi con note rettorali prot. n. 17705 e 17943 del 10.03.2017.

Presiede la seduta il Magnifico Rettore, Prof. Franco MORICONI.

Assume le funzioni di Segretario verbalizzante, in forza del D.R. n. 1749 del 19.9.2012, la Dott.ssa Alessandra DE NUNZIO, Responsabile dell'Area Supporto Programmazione Strategica e operativa, Organi collegiali e qualità coadiuvata dalla Dott.ssa Antonella FRATINI, Responsabile dell'Ufficio Organi Collegiali.

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 29/03/2017

Partecipa ai lavori senza diritto di voto, ai sensi dell'art. 17 comma 3 dello Statuto, il Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana BONACETO.

E' presente in sala il Pro Rettore Prof. Fabrizio Figorilli.

Il Presidente, con il supporto del Segretario verbalizzante, verifica il *quorum strutturale* ai fini della validità della seduta in conformità all'art. 56, comma 1, dello Statuto.

I componenti dell'Organo sono pari a 10.

Risultano presenti:

- il Prof. Franco COTANA, componente interno rappresentante Area "Agraria, Veterinaria e Ingegneria",
- la Prof.ssa Cynthia ARISTEI, componente interno rappresentante Area "Medicina",
- il Prof. Fausto ELISEI, componente interno rappresentante Area "Scienze e Farmacia",
- il Prof. Mauro BOVE, componente interno rappresentante Area "Economia, Sc. Politiche e Giurisprudenza",
- il Prof. Gianluca GRASSIGLI, componente interno rappresentante Area "Lettere e Scienze della Formazione",
- il Dott. Mauro AGOSTINI, componente esterno,
- il Dott. Massimo BUGATTI, componente esterno,
- il Sig. Francesco BRIZIOLI, rappresentante degli studenti,
- il Sig. Alberto GAMBELLI, rappresentante degli studenti.

Il Presidente, dopo aver constatato la presenza del numero legale ai fini della validità della seduta ovvero di 10 Consiglieri su 10 componenti l'Organo, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.



Annotazioni sulle presenze nel corso della seduta.

Sono presenti altresì in sala, su invito del Presidente:

- limitatamente alla trattazione del punto n. 5bis all'odg, la Dott.ssa Veronica Vettori, Dirigente della Ripartizione del Personale;
- limitatamente alla trattazione dei punti nn. 5bis e 6 all'odg, la Dott.ssa Sabrina Bonfiglio, Responsabile dell'Area Affari Generali, Legali e Contratti.



Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 29/03/2017

Delibera n. 1 Consiglio di amministrazione straordinario del 14 marzo 2017
Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 1) Oggetto: Approvazione verbali.
--

<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Supporto programmazione strategica e operativa, organi collegiali e qualità - Ufficio Organi Collegiali</i>

IL PRESIDENTE

Sottopone alla verifica dei Consiglieri il verbale della seduta ordinaria del 21 febbraio 2017, per eventuali osservazioni da presentare ai fini dell'approvazione definitiva, nel testo pubblicato nel sistema iter documentale.

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Presa visione della stesura definitiva del verbale della seduta ordinaria del Consiglio di Amministrazione del 21 febbraio 2017;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare il verbale della seduta ordinaria del Consiglio di Amministrazione del 21 febbraio 2017.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 29/03/2017

Delibera n. -- Consiglio di Amministrazione straordinario del 14 marzo 2017
Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 2) Oggetto: Comunicazioni.

IL PRESIDENTE

Ricorda ai Consiglieri che sabato 18 marzo p.v. si terrà l'inaugurazione dell'Anno Accademico 2016/2017. Comunica inoltre che venerdì 17 marzo p.v., alle ore 17:30, presso la Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia il Dott. Mauro Agostini, componente esterno del nostro Consiglio di Amministrazione, presenterà il volume "Aldo Moro statista e innovatore".

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Prende conoscenza.



Delibera n. 2 Consiglio di Amministrazione straordinario del 14 marzo 2017
Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 3) Oggetto: Modifica dell'art. 9 co. 2 e dell'Allegato 2 del Regolamento per l'attività Conto terzi.

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Gestione Ciclo attivo e passivo e adempimenti tributari</i>

IL PRESIDENTE

Visto il Regolamento per l'Attività conto terzi emanato con Decreto Rettorale n. 201 del 18 febbraio 2015, rettificato con delibera del C.D.A. del 25 marzo 2015;

Visto in particolare l'art. 9 co. 2 del predetto regolamento secondo il quale l'ammontare del corrispettivo per l'esecuzione delle prestazioni deve tenere conto, tra gli altri, dei costi del personale dipendente, docente e tecnico-amministrativo di ruolo, calcolati sulla base dei costi orari del personale dipendente stabiliti nell'Allegato 2;

Verificato che l'Allegato 2 al predetto regolamento non prevede la tariffazione oraria per il personale C.E.L.;

Vista la comunicazione prot. n. 0002512 del 16/01/2017 con la quale il Direttore del C.L.A., prof. Luca Avellini, evidenziato che nel succitato Regolamento non viene quantificata la retribuzione oraria da corrispondere per l'attività commerciale del personale CEL, propone l'importo di € 65,00 quale tariffa oraria da riconoscere al personale CEL che svolga, in attività commerciale, l'organizzazione ed esecuzione di corsi di lingua straniera, compresa la predisposizione di materiale didattico per gli utenti del corso e testi finali.

Ritenuto opportuno integrare con la fattispecie predetta sia l'art. 9 co. 2 lett. e) che l'Allegato 2 del Regolamento per l'attività conto terzi prevedendo rispettivamente sia che i compensi di cui alla predetta lettera e) possano essere erogati anche al personale C.E.L. sia la relativa tariffa oraria;

Vista la delibera del 14 marzo 2017 con la quale il Senato Accademico ha espresso parere favorevole alla modifica dell'art. 9 co. 2 e dell'allegato 2 del regolamento per l'attività conto terzi;

Considerato che in data 08/03/2017 con nota prot. 16956 è stata data informazione alle OO.SS.;

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 29/03/2017

Visti l'art. 9 co. 2 e l'Allegato 2 del Regolamento per l'Attività conto terzi emanato con Decreto Rettorale n. 201 del 18 febbraio 2015 i quali non prevedono compensi per la partecipazione all'attività commerciale dell'Ateneo del personale CEL;

Vista la comunicazione prot. n. 0002512 del 16/01/2017 con la quale il Direttore del C.L.A., prof. Luca Avellini, propone l'importo di € 65,00 quale tariffa oraria da riconoscere al personale CEL;

Ritenuto opportuno integrare con la fattispecie predetta sia l'art. 9 co. 2 lett. e) che l'Allegato 2 del Regolamento per l'attività conto terzi prevedendo rispettivamente sia che i compensi di cui alla predetta lettera e) possano essere erogati anche al personale C.E.L. sia la relativa tariffa oraria;

Vista la delibera del 14 marzo 2017 con la quale il Senato Accademico ha espresso parere favorevole alla modifica dell'art. 9 co. 2 e dell'Allegato 2 del regolamento per l'attività conto terzi;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare la modifica dell'art. 9 co. 2 lett. e) del Regolamento per l'attività conto terzi nel testo di seguito riportato: "*costi del personale dipendente, docente, **CEL** e tecnico-amministrativo di ruolo, calcolati sulla base dei costi orari del personale dipendente stabiliti nell'Allegato 2*";
- ❖ di riconoscere al personale CEL la tariffa oraria di € 65,00 e conseguentemente di integrare l'Allegato 2 del Regolamento per l'attività conto terzi con la predetta tariffa.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 29/03/2017

Delibera n. 3 Consiglio di Amministrazione straordinario del 14 marzo 2017

Allegati n. 1 (sub lett. A)

O.d.G. n. 4) Oggetto: Regolamento Modalità di organizzazione e di funzionamento del Nucleo di Valutazione.

<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Ufficio di Supporto al Nucleo di Valutazione</i>

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 26, comma 8 dello Statuto dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 889 del 28 maggio 2012 e pubblicato in G.U. il 21 giugno 2012 e ss.mm.ii., il quale prevede che *"Le modalità di organizzazione e di funzionamento del Nucleo di Valutazione sono stabilite da apposito Regolamento approvato dal Senato Accademico, sentito il Consiglio di Amministrazione"*;

Visto l'art. 56 "Validità delle sedute e delle delibere degli organi collegiali" del sopracitato Statuto dell'Università degli Studi di Perugia;

Visto il Regolamento Generale di Ateneo allegato al D.R. n. 981 del 27 giugno 2016, in particolare il Titolo III "Funzionamento degli organi collegiali di Ateneo";

Tenuto conto che il documento "Regolamento di funzionamento interno del Nucleo di Valutazione", approvato dal Nucleo di Valutazione nella seduta del 24 febbraio 2011, precede la citata norma statutaria;

Ritenuto necessario procedere all'adeguamento normativo del previgente regolamento;

Tenuto conto che nella riunione del 16 febbraio 2017 il Nucleo di Valutazione ha approvato quale proposta agli Organi di Governo il documento "Regolamento Modalità di organizzazione e di funzionamento del Nucleo di Valutazione";

Considerato che il Senato Accademico nella seduta del 14 marzo 2017 ha adottato, in subordine all'acquisizione del parere del Consiglio di Amministrazione, il documento "Regolamento Modalità di organizzazione e di funzionamento del Nucleo di Valutazione", allegato al presente verbale sub lett. A) per farne parte integrante e sostanziale;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto l'art. 26, comma 8 e l'art. 56 dello Statuto di Ateneo;

Visto il Titolo III del Regolamento Generale di Ateneo;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 29/03/2017

Tenuto conto che il previgente regolamento di funzionamento del Nucleo di Valutazione, approvato dal Nucleo di Valutazione nella seduta del 24 febbraio 2011, precede la citata norma statutaria;

Ritenuto necessario procedere all'adeguamento normativo del previgente regolamento sul funzionamento del Nucleo di Valutazione;

Vista la proposta formulata in riferimento al regolamento in parola dal Nucleo di Valutazione nella seduta del 16 febbraio 2017;

Visto quanto deliberato dal Senato Accademico nella seduta odierna, in merito all'adozione del documento "Regolamento Modalità di organizzazione e di funzionamento del Nucleo di Valutazione";

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di esprimere parere favorevole al "Regolamento Modalità di organizzazione e di funzionamento del Nucleo di Valutazione" allegato al presente verbale sub lett. A), per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 4 Consiglio di Amministrazione straordinario del 14 marzo 2017
Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 5) Oggetto: Programmazione fabbisogno personale.

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Veronica Vettori</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure Selettive e personale docente</i>

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 1 ter del D.L. 31.01.2005 n. 7 convertito in Legge 31.03.2005 n. 43, disciplinante la programmazione triennale e la valutazione delle Università;

Visto l'art 66 del D.L 25.06.2008 n. 112, convertito in Legge 06.06.2008 n.133, e successive modifiche e integrazioni;

Vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240;

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31 dicembre 2014, pubblicato nella G.U. 20 marzo 2015 n. 66, recante disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento di cui agli artt. 5 e 6 del D.Lgs. 49/2012 da parte delle Università per il triennio 2015-2017, a norma dell'art. 7, comma 6, dello stesso D.Lgs. 49 da ultimo citato;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 luglio 2016, pubblicato nella G.U. del 19 agosto 2016 n. 193, recante indirizzi della programmazione del personale universitario per il triennio 2016-2018;

Visto il Decreto Ministeriale 8 agosto 2016 n. 635, pubblicato nella G.U. del 22 settembre 2016 n. 222, avente ad oggetto "Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2016-2018 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati" ed il Decreto Direttoriale 16 novembre 2016 n. 2844 avente ad oggetto "Modalità di attuazione della Programmazione Triennale delle Università ai sensi del Decreto Ministeriale del 8 agosto 2016, n. 635"

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione con cui, nella seduta del 20 dicembre 2016, previo conforme parere reso dal Senato Accademico nella seduta tenutasi il 19 dicembre 2016, è stata approvata la Programmazione triennale 2016/2018 ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 ter del D.L. 31.01.2005 n. 7 convertito in Legge 31.03.2005 n. 43, del D.M. 635/2016 e del D.D. 2844/2016;

Vista la Legge 11 dicembre 2016 n. 232 (legge di bilancio 2017);

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 29/03/2017

Visto il decreto legge 30 dicembre 2016 n. 244 (c.d. "Milleproroghe"), convertito in Legge dall'art. 1 della Legge 27 febbraio 2017 n. 19;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012, in particolare l'art. 16, lett. j in materia di destinazione delle risorse in ordine al fabbisogno di personale;

Vista la nota prot. n. 67545 del 19 dicembre 2016 del Dipartimento della Funzione Pubblica, in cui si legge *"...per la regione Umbria, attesa l'assenza o l'esiguo numero di personale in soprannumero degli enti di area vasta da ricollocare nella fase tre, è possibile procedere, ai sensi del citato articolo 1, comma 234, della Legge n. 208 del 2015, al ripristino delle ordinarie facoltà di assunzione per tutte le categorie di personale"*;

Atteso che, per gli anni 2015 e 2016 ai fini della ricollocazione del personale delle Province, sono stati resi indisponibili complessivamente 2,85 p.o. e che il Miur risulta ad oggi non aver recepito nel sistema Proper il suddetto ripristino, in quanto gli stessi risultano ancora congelati;

Vista la nota MIUR prot. n. 2682 del 27 febbraio 2017 (All. 1) agli atti del presente verbale, acquisita al prot. n. 14078 del 27 febbraio 2017, con cui il Direttore Generale della Direzione generale per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore ha invitato, tra l'altro, a procedere entro il 20 marzo p.v.:

- alla conferma o rimodulazione delle programmazioni effettuate per gli anni 2014 e 2015 relative ad eventuali Punti Organico ancora disponibili relativi ai suddetti anni,
- alla programmazione dei Punti Organico assegnati per l'anno 2016 utilizzabili fino al 31 dicembre 2017;

Considerato, pertanto, che l'Ateneo è oggi chiamato a confermare o rimodulare l'assegnazione già definita dei punti organico relativi agli anni 2014 e 2015;

Ricordato che con D.M. n. 907 del 18.12.2014 a questo Ateneo sono stati attribuiti, per l'anno 2014, un totale di 10,30 punti organico (p.o.), derivanti dalle cessazioni del personale docente e del personale tecnico amministrativo nell'anno 2013, di cui ad oggi residuano ancora non impegnati 0,03 p.o., assegnati all'assunzione di Dirigenti e personale tecnico amministrativo e CEL;

CONTINGENTE	RESIDUO RIMODULABILE	AL MOMENTO VINCOLATO A MOBILITA' PROV	ATTUALE DESTINAZIONE
ANNO 2014	0,03 P.O.	-	DIRIGENTI/PTA/CEL

Ricordato che con D.M. n. 503 del 21.07.2015 a questo Ateneo sono stati attribuiti, per l'anno 2015, un totale di n. 10,98 punti organico (p.o.), derivanti dalle cessazioni del personale docente e del personale tecnico amministrativo nell'anno 2014, di cui n. 2,16 p.o. derivanti dalle sole cessazioni del personale tecnico amministrativo contestualmente vincolati alle finalità delle procedure di mobilità dalle province, per un ammontare di n. 8,82 p.o. utilizzabili, di cui ad oggi residuano **0,12 p.o.** per il reclutamento di personale tecnico amministrativo, impegnati con delibera del Consiglio di Amministrazione del 14.12.2016, e **6,95 p.o.**, assegnati al reclutamento di professori associati per effetto della delibera del Consiglio di Amministrazione del 4 maggio 2016;

CONTINGENTE	RESIDUO RIMODULABILE	AL MOMENTO VINCOLATO A MOBILITA' PROV	ATTUALE DESTINAZIONE
ANNO 2015	6,95 P.O.	-	PROFESSORI ASSOCIATI
ANNO 2015	0,12 P.O. (impegnato CDA 14.12.2016)	2,16	DIRIGENTI/PTA/CEL

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 20 ottobre 2016, in sede di programmazione delle risorse assegnate all'Ateneo per effetto del Piano Straordinario Ordinari di cui al D.I. 4 aprile 2016 n. 242, ha deliberato il reclutamento di 3 professori ordinari, disponendo di far gravare i punti organico ulteriori rispetto al contingente del Piano stesso nel contingente 2014, ovvero 2015 o 2016, secondo la disponibilità e la capienza dei punti organico assegnati;

Considerato che le risorse ulteriori rispetto al contingente del Piano straordinario per il reclutamento dei suddetti 3 professori ordinari sono state pari a 0,2 p.o., le stesse possono essere fatte gravare sul contingente 2015, ancora capiente per tali finalità, con conseguentemente **rimodulazione della destinazione di 0,2 p.o. attualmente assegnati al reclutamento di professori associati, in favore del reclutamento di professori ordinari;**

Considerato, inoltre, che l'Ateneo è chiamato a definire la destinazione dei punti organico assegnati per l'anno 2016, ai fini dell'inserimento in Proper entro il 20 marzo p. v.;

Preso atto che con D.M. n. 619 del 5.08.2016 a questo Ateneo sono stati attribuiti, per l'anno 2016, un totale di n. 13,36 punti organico (p.o.), di cui 10,85 p.o. derivanti dalle cessazioni del personale docente e 2,51 p.o. derivanti dalle cessazioni del personale tecnico amministrativo e CEL nell'anno 2015, di cui n. 0,69 p.o. contestualmente vincolati alle finalità delle procedure di mobilità dalle province, per un ammontare di 12,67 p.o. utilizzabili, di cui ad oggi sono stati programmati **2 p.o.** per effetto della delibera del Consiglio di Amministrazione del 4 maggio 2016 per il reclutamento di professori ordinari, **1,2 p.o.** per n. 6 chiamate ai sensi dell'art. 24, comma 5, L. 240/2010 di n. 6 ricercatori a tempo determinato ex art. 24, comma 3 lett. b), L. 240/2010 per effetto delle delibere del Consiglio di Amministrazione di autorizzazione dei suddetti posti, assunte nell'anno 2014, e **0,72 p.o.** per effetto della delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 dicembre 2016 per il reclutamento di personale tecnico amministrativo e CEL, con un residuo disponibile di **7,65 p.o.**, da assegnare al reclutamento di personale docente o ricercatore, e **1,10 p.o.** da assegnare al reclutamento di dirigenti e personale tecnico amministrativo e CEL:

CONTING. 2016	ASSEGNATO	DI CUI AL MOMENTO VINCOLATO A MOBILITA' PROV.	DI CUI DA INSERIRE IN PROPER IN CONFORMITÀ A DESTINAZIONE DELIBERATA	DA PROGRAMM ARE
PERSO NALE DOCEN TE	10,85 P.O.	-	2 P.O. (impegnato per ordinari CDA 4.5.2016) 1,2	7,65 P.O.
DIRIGE NTI/PT A/CEL	2,51 P.O.	0,69 P.O.	0,72 P.O.	1,10 P.O.

Dato atto che il valore del punto organico ai sensi del D.M. 619/2016 risulta essere di € 114.610,00;

Valutato congiuntamente che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 20.12.2016, ha disposto nel Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2017, in sede di approvazione, la copertura finanziaria per 8,5 p.o. per il reclutamento di personale docente e 4,79 p.o. per il reclutamento di

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 29/03/2017

personale dirigente, tecnico amministrativo e CEL, per un importo complessivo stimato in € 1.522.000,00;

Valutato, inoltre, che ogni determinazione in materia di reclutamento deve essere attentamente ponderata non solo in termini di contingente copertura finanziaria, bensì anche in un'ottica di piena sostenibilità delle spese nel rispetto dei limiti di cui agli artt. 5 e 6 del D.P.C.M. 31 dicembre 2014, nell'ambito di quanto previsto dagli artt. 3, 5 e 6 del D.Lgs. 49/2012;

Considerato, in particolare, il riflesso delle politiche di reclutamento sull'indicatore di sostenibilità economico finanziaria (ISEF) e sull'indicatore delle spese di personale che nei prossimi mesi saranno elaborati con riferimento all'anno 2016;

Tenuto conto che nell'anno 2015 i medesimi indicatori si sono attestati sui valori di seguito precisati:

- ISEF: 1.02% (valore soglia 1%);
- indicatore di spese di personale: 79,85% (valore soglia 80%);

Considerato che sui suddetti indicatori non si riflettono le politiche di reclutamento che si sono perfezionate a partire dalla fine del 2015 ad oggi;

Valutato, peraltro, che negli ultimi anni si è assistito ad un sensibile e costante decremento dell'assegnazione dell'FFO, che incide pesantemente sul calcolo dell'indicatore della spesa di personale e sul calcolo dell'ISEF;

Considerato parimenti che se in questa sede non si dovesse procedere a programmare l'utilizzo dei Punti organico a disposizione, gli stessi risulteranno non più utilizzabili per l'Ateneo;

Valutato, pertanto, necessario che ogni determinazione in ordine alla rimodulazione e programmazione generale dei Punti organico 2014, 2015, 2016, dovrà tener conto delle ricadute economico finanziarie dei connessi provvedimenti attuativi ed esecutivi, le cui valutazioni sono rimesse al Consiglio di Amministrazione;

Atteso che, in questa sede si rende necessario provvedere ad una programmazione di massima dei punti organico a disposizione per le esigenze di reclutamento di:

- professori ordinari,
- professori associati,
- ricercatori,
- dirigenti, personale tecnico amministrativo e CEL;

Valutato che, i punti organico derivanti dalle cessazioni del personale tecnico amministrativo e CEL possono essere destinati al reclutamento di unità di **personale dirigente, tecnico amministrativo e CEL**, salva la definitiva programmazione delle

azioni di reclutamento che potrà essere operata solo in esito al definitivo varo della riforma Madia sul pubblico impiego, unitamente alla verifica della sostenibilità economico finanziaria;

Richiamate le politiche di reclutamento approvate dal Consiglio di Amministrazione per l'anno 2016 in ordine al **personale docente**, in ordine a cui si rimette alle valutazioni del presente consesso la destinazione dei punti organico disponibili in relazione ai fabbisogni ritenuti prioritari per il conseguimento delle finalità istituzionali nonché dei piani e programmi di Ateneo in materia di didattica e ricerca;

Ricordato, in particolare, che il parametro di cui all'art. 4, comma 2 lett. c e c-bis, del D.Lgs. 49/2012 è attualmente pienamente soddisfatto in virtù del reclutamento di numerosi ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3 lett. b), della L. 240/2010 avvenuto negli ultimi due anni (rapporto del 700% a fronte del rapporto del 65% al 31.12.2016);

Ricordato, altresì, il positivo trend degli ultimi anni relativo al rapporto tra professori ordinari e il totale dei professori ordinari ed associati dell'Ateneo (dal 45,25% del 31.12.2012 al 36,10 del 31.12.2016);

Considerato che nell'ambito delle valutazioni che saranno assunte in ordine alla suddetta programmazione, con particolare riguardo ai ricercatori, l'Ateneo è chiamato a valutare l'eventuale attuale rispondenza ai propri fabbisogni di un posto di ricercatore di ruolo nel SSD MED/07, autorizzato e bandito nel 2007 (rispettivamente con DD.RR. n. 343 del 16.2.2007 e n. 670 del 28.3.2007) per le esigenze della cessata Facoltà di Medicina e Chirurgia, a valere su un finanziamento esterno per otto anni erogato alla SSTAM (Scuola Superiore Territorio Ambiente e Management), oggi confluita nel CIRIAF, dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare per effetto dell'accordo quadro stipulato tra il Ministero stesso e questo Ateneo in data 6 maggio 2005;

Ricordato, in particolare, che il suddetto posto ad oggi non risulta essere stato coperto in quanto il relativo concorso è stato sospeso per effetto del sequestro, ad oggi persistente, di tutti gli atti concorsuali da parte dell'Autorità giudiziaria;

Considerato che, medio tempore, la normativa in materia di posti a valere su finanziamenti esterni è mutata, richiedendosi oggi un finanziamento per almeno 15 anni (ai sensi dell'art. 5, c. 5, del D.Lgs. 49/2012) e considerato che la SSTAM, ripetutamente (da ultimo con nota prot. n. 68359 del 27 settembre 2016 – all. 2 agli atti del presente verbale) ha chiesto la restituzione dei suddetti fondi stanziati per la copertura dei costi del posto di ricercatore in quanto chiamato dal Ministero alla urgente utilizzazione e rendicontazione degli stessi per finalità conformi ai vincoli di destinazione in merito imposti dal Ministero erogante;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Dato atto che con nota prot. n. 92644 del 16.12.2016 (all. 3 agli atti del presente verbale) il Magnifico Rettore, valutando la fondatezza dell'istanza presentata dalla SSTAM in ordine alla restituzione dei fondi stanti i vincoli ad essi connessi, ha chiesto al Direttore del Dipartimento di Medicina Sperimentale (per competenza nel SSD MED/07) se il Dipartimento medesimo sia in grado di garantire il finanziamento esterno del suddetto posto che, ad oggi, deve essere commisurato a 15 anni, per un importo complessivo di € 1.177.500,00;

Dato atto che il Consiglio del Dipartimento di Medicina Sperimentale, con delibera del 15 febbraio 2017 acquisita al prot. n. 11495 del 17.2.2017 (all. 4 agli atti del presente verbale), in merito, ha confermato la necessità didattica e di ricerca di ricercatori e professori per il SSD MED/07, ma, al tempo stesso, ha rappresentato di non essere in grado di garantire le necessarie risorse finanziarie esterne per confermare la programmazione del suddetto posto;

Valutato, pertanto, che il suddetto posto di ricercatore universitario può essere confermato in programmazione solo a condizione che l'Ateneo decida di stanziare per la copertura del medesimo punti organico e risorse a carico del bilancio di Ateneo;

Atteso, peraltro, che la copertura di un posto di ricercatore universitario a tempo indeterminato è idonea a sopperire ad esigenze di ricerca nello specifico settore, non è idonea al soddisfacimento delle esigenze didattiche evidenziate dal Consiglio del Dipartimento di Medicina Sperimentale (non essendo l'attività didattica frontale compito istituzionale del ricercatore di ruolo);

Vista la delibera del Senato Accademico in merito adottata in data odierna;

Considerato che con la presente delibera si assumono determinazioni che concernono solo l'assegnazione di risorse, senza disporre l'assegnazione di posti, e senza assumere determinazioni di merito relative alla programmazione del personale tecnico amministrativo difforni da quanto previsto nella delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 dicembre 2016, pertanto non risultano richiesti né il previo parere del Nucleo di Valutazione né il previo parere della Consulta del Personale tecnico amministrativo, bibliotecario e CEL;

Rilevato che nel dibattito:

Il Consigliere Prof.ssa Cynthia Aristei espone al Consiglio una riflessione condivisa con il Direttore del Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche, Prof. Mauro Bacci, e con il delegato del Magnifico Rettore per i rapporti con Istituzioni pubbliche e private e relative convenzioni, Prof. Franco Baldelli, relativa ad una auspicabile stretta collaborazione tra Università e Regione dell'Umbria nel potenziamento dell'organico di professori di seconda, ma anche di prima, fascia dei 3 Dipartimenti medici. Nel

dettaglio la Regione potrebbe destinare il budget utilizzato per dirigenti medici già in servizio o da assumere nel sistema sanitario nazionale, per consentire a tali medici, se in possesso di idoneità, di diventare professori di seconda o prima fascia. Questo consentirebbe di potenziare il numero di docenti e garantire il mantenimento di alcune scuole di specializzazione che, in assenza di un numero adeguato di docenti, sono a rischio di chiusura.

Alla luce di quanto sopra rimesso, si invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto l'art. 1 ter del D.L. 31.01.2005 n. 7 convertito in Legge 31.03.2005 n. 43, disciplinante la programmazione triennale e la valutazione delle Università;

Visto l'art. 66 del D.L. 25.06.2008 n. 112, convertito in Legge 06.06.2008 n.133, e successive modifiche e integrazioni;

Vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240;

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31 dicembre 2014, pubblicato nella G.U. 20 marzo 2015 n. 66, recante disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento di cui agli artt. 5 e 6 del D.Lgs. 49/2012 da parte delle Università per il triennio 2015-2017, a norma dell'art. 7, comma 6, dello stesso D.Lgs. 49 da ultimo citato;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 luglio 2016, pubblicato nella G.U. del 19 agosto 2016 n. 193, recante indirizzi della programmazione del personale universitario per il triennio 2016-2018;

Visto il Decreto Ministeriale 8 agosto 2016 n. 635, pubblicato nella G.U. del 22 settembre 2016 n. 222, avente ad oggetto "Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2016-2018 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati" ed il Decreto Direttoriale 16 novembre 2016 n. 2844 avente ad oggetto "Modalità di attuazione della Programmazione Triennale delle Università ai sensi del Decreto Ministeriale del 8 agosto 2016, n. 635";

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione con cui, nella seduta del 20 dicembre 2016, previo conforme parere reso dal Senato Accademico nella seduta tenutasi il 19 dicembre 2016, è stata approvata la Programmazione triennale 2016/2018 ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 ter del D.L. 31.01.2005 n. 7 convertito in Legge 31.03.2005 n. 43, del D.M. 635/2016 e del D.D. 2844/2016;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 29/03/2017

Vista la Legge 11 dicembre 2016 n. 232 (legge di bilancio 2017);

Visto il decreto legge 30 dicembre 2016 n. 244 (c.d. "Milleproroghe"), convertito in Legge dall'art. 1 della Legge 27 febbraio 2017 n. 19;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012, in particolare l'art. 16, lett. j in materia di destinazione delle risorse in ordine al fabbisogno di personale;

Vista la nota prot. n. 67545 del 19 dicembre 2012 del Dipartimento della Funzione Pubblica, di cui ancora non risultano essere stati recepiti gli effetti dal Miur nel Proper;

Vista delibera del Senato Accademico in merito adottata in data odierna;

Vista la nota MIUR prot. n. 2682 del 27 febbraio 2017, acquisita al prot. n. 14078 del 27 febbraio 2017, con cui il Direttore Generale della Direzione generale per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore ha invitato, tra l'altro, a procedere entro il 20 marzo p.v.

- alla conferma o rimodulazione delle programmazioni effettuate per gli anni 2014 e 2015 relative ad eventuali Punti Organico ancora disponibili relativi ai suddetti anni,
- alla programmazione dei Punti Organico assegnati per l'anno 2016 utilizzabili fino al 31 dicembre 2017;

Condiviso che debba essere attentamente ponderato il riflesso delle politiche di reclutamento che si vogliono attuare sull'indicatore di sostenibilità economico finanziaria (ISEF) e sull'indicatore delle spese di personale che nei prossimi mesi saranno elaborati con riferimento all'anno 2016, ma che nell'anno 2015 era, quanto all'ISEF, al 1.02% (valore soglia 1%), e quanto all'indicatore di spese di personale al 79,85% (valore soglia 80%), dati su cui ancora non si riflettevano le politiche di reclutamento che si sono perfezionate a partire dalla fine del 2015 ad oggi, considerando il sensibile e costante decremento dell'assegnazione dell'FFO registratosi negli ultimi anni, che indice pesantemente nel calcolo dell'indicatore della spesa di personale e nel calcolo dell'ISEF;

Condiviso pertanto che ogni determinazione venga presa in questa sede in ordine alla rimodulazione e programmazione generale dei Punti organico 2014, 2015, 2016, sarà adottata sotto l'espressa condizione di una ponderata valutazione delle ricadute economico finanziarie di ogni eventuale programmazione attuativa ed esecutiva delle presenti determinazioni, rimessa, in primis, al Consiglio di Amministrazione stesso;

Considerato, pertanto, che l'Ateneo è oggi chiamato a valutare se rimodulare o meno l'assegnazione già definita dei punti organico relativi agli anni 2014 e 2015;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Condivise le valutazioni sopra espresse in ordine alla rimodulazione dei punti organico 2015;

Valutato, pertanto, che, in sede di rimodulazione, occorre rideterminare la destinazione di 0,2 p.o. del contingente 2015 da professori associati a professori ordinari, per tutto quanto sopra esposto:

CONTINGENTE 2015	RESIDUO RIMODULATO	AL MOMENTO VINCOLATO A MOBILITA' PROV
ORDINARI	0,20 P.O.	-
ASSOCIATI	6,75 P.O.	
DIRIGENTI/PTA/CEL	-	2,16

Considerato, inoltre, che l'Ateneo è chiamato a definire la destinazione dei punti organico assegnati per l'anno 2016, come di seguito sintetizzati, ai fini dell'inserimento in Proper entro il 20 marzo prossimo:

CONTINGENTE 2016	ASSEGNATO	DI CUI AL MOMENTO VINCOLATO A MOBILITA' PROV.	DI CUI DA INSERIRE IN PROPER IN CONFORMITA' A DESTINAZIONE DELIBERATA	DA PROGR AMMAR E
PERSONALE DOCENTE	10,85 P.O.	-	2 P.O. (impegnato per ordinari CDA 4.5.2016) 1,2	7,65 P.O.
DIRIGENTI/PTA/CEL	2,51 P.O.	0,69 P.O.	0,72 P.O.	1,10 P.O.

Ferma restando la condizione sopra espressa, considerando, quindi, in questa sede di ipotizzare una programmazione di massima dei punti organico a disposizione per le esigenze di reclutamento di:

- professori ordinari,
- professori associati,
- ricercatori,
- dirigenti, personale tecnico amministrativo e CEL;

Ritenuto di confermare la destinazione dei punti organico derivanti dalle cessazioni del personale tecnico amministrativo e CEL al reclutamento di unità di **personale dirigente, tecnico amministrativo e CEL**, fermo restando che la definitiva programmazione delle azioni di reclutamento potrà essere operata solo in esito al definitivo varo della riforma Madia sul pubblico impiego, salva la verifica della sostenibilità economico finanziaria;

Considerato che, come rappresentato dal Presidente, in questo contesto l'Ateneo è chiamato a valutare l'eventuale attuale rispondenza ai propri fabbisogni di un posto di ricercatore di ruolo nel SSD MED/07, autorizzato e bandito nel 2007 (rispettivamente

con DD.RR. n. 343 del 16.2.2007 e n. 670 del 28.3.2007) per le esigenze della cessata Facoltà di Medicina e Chirurgia, a valere su un finanziamento esterno per otto anni erogato alla SSTAM (Scuola Superiore Territorio Ambiente e Management), oggi confluita nel CIRIAF, dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare per effetto dell'accordo quadro stipulato tra il Ministero stesso e questo Ateneo in data 6 maggio 2005;

Valutato che il suddetto posto di ricercatore universitario può essere confermato in programmazione solo a condizione che l'Ateneo decida di stanziare per la copertura del medesimo punti organico e risorse a carico del bilancio di Ateneo;

Valutato, peraltro, che la copertura di un posto di ricercatore universitario a tempo indeterminato per quanto possa essere idoneo a sopperire esigenze di ricerca nel suddetto settore, non è idoneo al soddisfacimento delle esigenze didattiche evidenziate dal Consiglio del Dipartimento di Medicina Sperimentale (non essendo l'attività didattica frontale compito istituzionale del ricercatore di ruolo);

Valutato, pertanto, che non emergono ragioni volte al mantenimento in programmazione del suddetto posto, risultando preferibile, in sede di programmazione generale del contingente 2016, destinare risorse per il reclutamento di professori, idonei a soddisfare congiuntamente esigenze didattiche e di ricerca;

Valutato, conseguentemente, che il relativo bando del posto di **ricercatore di ruolo nel SSD MED/07** dovrà essere revocato ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 quinquies della L. 241/1990, non potendo essere ulteriormente vincolate risorse ministeriali che devono con urgenza essere utilizzate e rendicontate e non risultando conveniente per l'Ateneo stanziare le relative risorse, non essendo il suddetto posto più idoneo a soddisfare a pieno l'emergente fabbisogno nel SSD medesimo, in quanto relativo non solo alla ricerca ma anche alla didattica;

Valutato peraltro al momento, con riferimento al corrente anno, comunque non rispondente alle esigenze di questo Ateneo stanziare le risorse attualmente disponibili **per ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della L. 240/2010**, considerato il consistente reclutamento di ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 citato, comma 3 lett. b), operato da questo Ateneo negli ultimi due anni e considerato il costante e crescente reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 citato, comma 3 lett. a) a valere su finanziamenti esterni ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012;

Valutato che, dopo anni di politiche di reclutamento di personale docente esclusivamente destinate a professori associati, risulta oggi necessario prevedere, in sede di programmazione generale, punti organico che possano essere destinati al reclutamento di **professori ordinari** al fine di meglio valorizzare, in termini

scientifico-didattici, alcuni SSD che potranno essere individuati all'esito di un ulteriore approfondimento istruttorio;

Considerato sotto tale ultimo profilo che il parametro di cui all'art. 4, comma 2 lett. c e c-bis, del D.L.gs. 49/2012 è attualmente pienamente soddisfatto in virtù del reclutamento di numerosi ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3 lett. b), della L. 240/2010 avvenuto negli ultimi due anni (rapporto del 700% a fronte del rapporto del 65% al 31.12.2016);

Considerato congiuntamente che risulta comunque necessario, per continuare a soddisfare strutturalmente le esigenze dell'Ateneo sotto il profilo della didattica, destinare ulteriori risorse per il reclutamento di **professori associati**, anche al fine di confermare il positivo trend degli ultimi anni relativo al rapporto tra professori ordinari e il totale dei professori ordinari ed associati dell'Ateneo (dal 45,25% del 31.12.2012 al 36,10 del 31.12.2016) ed al fine di prevedere risorse per la chiamata, ai sensi dell'art. 24, comma 5, L. 240/2010, di 6 ricercatori a tempo determinato ex art. 24, c. 3 lett. b), L. 240/10, che nel corso del corrente anno concluderanno il triennio contrattuale (1,2 p.o.);

Valutato che una ripartizione dei punti organico del contingente 2016 per il reclutamento di personale docente idonea a coniugare i suddetti interessi potrebbe prevedere:

- 5 p.o. contingente 2016 per professori ordinari,
- 5,85 p.o. contingente 2016 per professori associati di cui 1,2 p.o. per n. 6 chiamate ai sensi dell'art. 24, comma 5, L. 240/2010;

Valutato, conseguentemente, che, alla luce di tutto quanto sopra esposto e salvo il vaglio della effettiva sostenibilità economico finanziaria di ogni programmazione attuativa della presente programmazione generale, il Contingente 2016 potrà essere assegnato come segue:

CONTINGENTE 2016	DA PROGRAMMARE	DI CUI AL MOMENTO VINCOLATO A MOBILITA' PROV	DI CUI IMPEGNATO
ORDINARI	5 P.O.	-	2 P.O.
ASSOCIATI	5,85 P.O.	-	1,2 P.O.
RICERCATORI	-	-	-
DIRIGENTI/PTA/CEL	2,51 P.O.	0,69 P.O.	0,72 P.O.

Considerato che con la presente delibera si assumono determinazioni che concernono solo l'assegnazione di risorse, senza disporre l'assegnazione di posti, e senza assumere determinazioni di merito relative alla programmazione del personale tecnico

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

amministrativo difforni da quanto previsto nella delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 dicembre 2016, pertanto non risultano richiesti né il previo parere del Nucleo di Valutazione né il previo parere della Consulta del Personale tecnico amministrativo, bibliotecario e CEL;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare, in conformità con quanto deliberato dal Senato Accademico, alla luce di tutto quanto sopra esposto e salvo il vaglio della effettiva sostenibilità economico finanziaria di ogni programmazione attuativa della presente programmazione generale, la seguente rimodulazione del Contingente 2015:

CONTINGENTE 2015	RESIDUO RIMODULATO	AL MOMENTO VINCOLATO A MOBILITA' PROV
ORDINARI	0,20 P.O.	-
ASSOCIATI	6,75 P.O.	
DIRIGENTI/PTA/CEL	-	2,16

- ❖ di approvare, in conformità con quanto deliberato dal Senato Accademico, alla luce di tutto quanto sopra esposto e salvo il vaglio della effettiva sostenibilità economico finanziaria di ogni programmazione attuativa della presente programmazione generale, la seguente assegnazione del Contingente 2016:

CONTINGENTE 2016	DA PROGRAMMARE	DI CUI AL MOMENTO VINCOLATO A MOBILITA' PROV	DI CUI IMPEGNATO
ORDINARI	5 P.O.	-	2 P.O.
ASSOCIATI	5,85 P.O.	-	1,2 P.O.
RICERCATORI	-	-	-
DIRIGENTI/PTA/CEL	2,51 P.O.	0,69 P.O.	0,72 P.O.

- ❖ di non stanziare, conseguentemente, in conformità con quanto deliberato dal Senato Accademico, alla luce di tutto quanto sopra esposto, risorse per il posto di ricercatore di ruolo nel SSD MED/07 per le esigenze del Dipartimento di Medicina Sperimentale, dando mandato al Magnifico Rettore ad adottare ogni atto conseguente per la revoca del posto medesimo, in quanto non più rispondente al fabbisogno di Ateneo.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio



Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Delibera n. 5

Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2017

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 5 bis) Oggetto: Cause di lavoro c/Università degli Studi di Perugia. Ulteriori determinazioni.

<i>Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Affari Generali, Legale e Appalti – Ufficio Legale e Contenzioso</i>
--

OMISSIS

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 29/03/2017

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 29/03/2017



Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 29/03/2017

Delibera n. 6 Consiglio di Amministrazione straordinario del 14 marzo 2017
Allegati n. 1 (sub lett. B)

O.d.G. n. 6) Oggetto: Revisione straordinaria delle partecipazioni ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 175/2016.
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Affari Generali, Legale e Appalti – Ufficio Elettorale e Affari Generali</i>
--

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto d'Ateneo ed in particolare l'art. 2, il cui comma 4 dispone, tra l'altro, che l'Università, per il perseguimento dei suoi fini istituzionali, può "costituire associazioni, enti, fondazioni, società, consorzi, spin-off, altri organismi pubblici o privati o partecipare ad essi";

Viste le delibere del Consiglio di Amministrazione del 25 marzo, 20 maggio, 25 giugno, 15 luglio 2015, con cui sono state adottate determinazioni inerenti la razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie dell'Università degli Studi di Perugia in attuazione dell'art. 1, c. 611 e 612 della l. n. 190/2014;

Viste, altresì, le successive delibere del Consiglio di Amministrazione del 22 marzo e del 25 maggio 2016 con le quali, rispettivamente, è stata approvata la relazione inerente i risultati della razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie dell'Ateneo, ai sensi del citato art. 1 c. 611 e 612 della l. n. 190/2014, ed è stato autorizzato il recesso dalle società CRATI SCARL e Polo d'Innovazione di Genomica, Genetica e Biologia SCARL, nonché la messa in liquidazione della società controllata I.TRAS.TE SCARL;

Viste le note prot. n. 48382 e 48387 del 1 luglio 2016 con le quali l'Ateneo ha comunicato alle società CRATI SCARL e Polo d'Innovazione di Genomica, Genetica e Biologia SCARL le proprie determinazioni inerenti il recesso, nonché la nota prot. n. 48389 del 1 luglio 2016 alla società I.TRAS.TE SCARL inerente la determinazione della messa in liquidazione della medesima;

Viste le note prot. n. 92581 e prot. n. 92580 del 16 dicembre 2016 inviate, rispettivamente, alle società CRATI SCARL e alla società Polo d'Innovazione di Genomica, Genetica e Biologia SCARL per ottenere la liquidazione della quota di spettanza dell'Ateneo;

Dato atto che con nota prot. n. 94627 del 23.12.2016, è pervenuto, a valle dell'assemblea dei soci svoltasi in data 22 dicembre 2016, il rendiconto di gestione della società I.TRAS.TE SCARL posta in liquidazione nella medesima seduta;

Dato atto, altresì, che con nota prot. n. 11310 del 17.2.2017, stante il mancato riscontro alle richieste di liquidazione delle quote da parte delle società CRATI SCARL e Polo

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

d'Innovazione di Genomica, Genetica e Biologia SCARL, è stato dato mandato all'Ufficio competente di procedere al recupero del credito;

Visto il D.lgs. n. 175 del 19 agosto 2016 che ha approvato il Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, con il quale il legislatore ha adottato disposizioni omogenee in materia di partecipazioni delle pubbliche amministrazioni a compagini societarie in senso stretto, entrato in vigore in data 23 settembre 2016;

Visto, in particolare, l'art. 24 del citato T.U. in materia di revisione straordinaria delle partecipazioni, comma 1, ai sensi del quale le partecipazioni detenute direttamente o indirettamente dalle pubbliche amministrazioni alla data di entrata in vigore del T.U. e non riconducibili alle categorie di cui all'art. 4, commi 1, 2, 3, ovvero che non soddisfano i requisiti di cui all'art. 5, commi 1 e 2 o che ricadono nelle ipotesi di cui all'art. 20, comma 2, sono alienate o sono oggetto delle misure di cui all'art. 20, c. 1 e 2, (razionalizzazione, fusione, soppressione);

Visti i successivi commi 2 e 3 dell'art. 24 ai sensi dei quali entro, sei mesi dall'entrata in vigore del T.U., ciascuna amministrazione pubblica effettua, con provvedimento motivato, la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla medesima data di entrata in vigore del decreto, individuando quelle che devono essere alienate e tale provvedimento costituisce aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione adottato ai sensi del comma 612 dell'art. 1 della l. n. 190/2014;

Rilevato, altresì, che l'art. 4, c. 1 del T.U. dispone che: *"Le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società"*;

Visto, altresì, l'art. 4, c. 2 del citato T.U. il quale prevede i casi in cui le pubbliche amministrazioni possono, direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni societarie ed in particolare in società delle seguenti tipologie:

- a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
- b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 93 del D.lgs. n. 50/2016;
- c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'art. 180 del D.lgs. n. 50/2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'art. 17, commi 1 e 2;

d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;

e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'art. 3, comma 1 lett. a del D.lgs. n. 50 del 2016;

Visto l'art. 5, c. 1 e 2 del T.U. ai sensi del quale, ad eccezione dei casi in cui la costituzione di una società o l'acquisto di una partecipazione avvenga in conformità a espresse previsioni legislative, *"l'atto deliberativo di costituzione di una società a partecipazione pubblica ..., o di acquisto di partecipazioni, anche indirette da parte di amministrazioni pubbliche in società già costituite deve essere analiticamente motivato con riferimento alla necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui all'art. 4, evidenziando, altresì, le ragioni e le finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria e in considerazione della possibilità di destinazione alternativa delle risorse pubbliche impegnate, nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato. La motivazione deve dare anche conto della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa. 2. l'atto deliberativo di cui al c. 1 dà atto della compatibilità dell'intervento finanziario previsto con le norme dei trattati europei e, in particolare con la disciplina europea in materia di aiuti di stato alle imprese..."*;

Visto, altresì, l'art. 20, comma 2 del citato T.U. che disciplina i criteri in base ai quali le società partecipate sono sottoposte a razionalizzazione ed in particolare ricomprendendo:

- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 citato;
- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiori a quello dei dipendenti;
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore ad un milione di euro;
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio di interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite dall'art. 4;

Vista la nota prot. n. 802 del 10 gennaio 2017 con la quale la Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per l'Umbria, ha trasmesso a questo Ateneo, oltre che a tutte le pubbliche amministrazioni umbre, la deliberazione del 30 dicembre 2016 con la quale è stata approvata la relazione riguardante "referto sui piani di razionalizzazione delle società partecipate da enti pubblici aventi sede in Umbria (art. 1, commi 611 e 612, della legge 23 dicembre 2014, n. 190)", contenente osservazioni in merito ai piani di razionalizzazione adottati in ossequio alla legge 190/2014;

Rilevato che, con riferimento al piano dell'Università degli Studi di Perugia, la Corte dei Conti, nella mole dei dati trasmessi da tutte le Pubbliche Amministrazioni Umbre, ha ritenuto:

- a) non inviata la relazione tecnica di cui all'art. 1, comma 612 della legge 190/2014;
- b) non corroborata da considerazioni sulla indispensabilità della partecipazione né da una analisi comparativa dei costi attuali e potenziali con riferimento alle diverse scelte gestionali operative possibili;
- c) assenza di misure per la riduzione dei costi di funzionamento;
- d) assenza di informazioni circa la presenza di soli amministratori o di amministratori in numero superiore a quello dei dipendenti;
- e) omessa verifica della congruità di eventuali finanziamenti alla società partecipata e del raggiungimento dei risultati per cui gli stessi erano stati erogati;
- f) assenza dell'analisi economico-finanziaria delle società;
- g) omessa evidenziazione dei rapporti debito credito con le partecipate;
- h) la necessità di attivare anche in caso di partecipazioni minoritarie proposte finalizzate alla razionalizzazione delle partecipazioni;
- i) omessa pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente della "relazione sui risultati conseguiti" ex art. 1, c. 612 della l. 190/2014;
- j) inadeguatezza della relazione sui risultati conseguiti, mancando l'indicazione dei tempi, modi ed effetti economici degli interventi da attuare;

Dato atto che, verosimilmente per la enorme mole di dati analizzati, risultano erronee le osservazioni effettuate dalla Corte e inerenti, in particolare, l'omesso invio della relazione tecnica (lett a), che invece è stata trasmessa via pec con nota prot. n. 10341 del 31/3/2015, l'assenza di informazioni circa la presenza di soli amministratori o di amministratori in numero superiore a quella dei dipendenti, di cui, invece, si è tenuto conto, quale criterio di razionalizzazione nella citata delibera di approvazione del piano operativo (lett. d), l'omessa pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente della "relazione sui risultati conseguiti" ex art. 1, c. 612 della l. 190/2014" (lett. i), invece espressamente pubblicata al link apposito dell'amministrazione trasparente;

Dato atto, altresì, che la Corte dei Conti nel formulare le ulteriori osservazioni sopra elencate (b, c, e, f, g, h) – peraltro identiche e speculari a quelle formulate per gran parte delle altre Pubbliche Amministrazioni esaminate nella relazione – sembra aver assunto un approccio di indirizzo e programmatico, tenendo in considerazione più che la normativa vigente al tempo dell'adozione dei piani medesimi (l. n. 190/2014), le disposizioni del T.U., successivamente emanate, innovative su una molteplicità di punti inerenti anche le valutazioni di impatto economico da effettuare;

Ritenuto che, quanto all'osservazione di cui al punto j, la relazione sui risultati conseguiti, approvata e trasmessa all'organo di controllo, risulta adeguatamente argomentata e motivata in ordine alle misure organizzative finalizzate alla razionalizzazione, avendo dato contezza degli esiti delle procedure di gara attivate per la dismissione delle partecipazioni, non potendosi in quella sede fare alcuna valutazione prognostica degli effetti economici derivanti dalla alienazione delle quote, stante l'esito infruttuoso delle procedure di vendita;

Rilevato altresì che la Corte nella parte finale della Relazione ha fornito criteri orientativi alle pubbliche amministrazioni, a cui attenersi per la redazione dell'analisi richiesta dal Testo unico per l'adozione dei piani di razionalizzazione di cui all'art. 24 del medesimo;

Dato atto che alla data di entrata in vigore del T.U. in discussione (23 settembre 2016), l'Università degli Studi di Perugia risulta avere le seguenti società partecipate, al netto di quelle per le quali è già stato disposto, in sede di piano operativo, il recesso / la liquidazione:

- ATENA SCARL
- IPASS SCARL
- MECCANO SPA
- 3A-PTA SCARL;

Tenuto conto di quanto richiesto dall'art. 24 sopra citato con riferimento agli elementi necessari per effettuare la ricognizione e la conseguente analisi di detenibilità delle partecipate sopra elencate, anche alla luce dei suddetti criteri orientativi evidenziati dalla Corte dei Conti;

Ritenuto di utilizzare, come strumento di analisi e verifica dei requisiti previsti dal combinato disposto degli articoli 4, 5 e 20, appositi test di detenibilità delle partecipate, distinti in:

- TEST DI SCOPO E DI OGGETTO (art. 4 T.U.);
- TEST DI ECONOMICITA' (art. 5 T.U.);
- TEST PARAMETRICI (art. 20 T.U.);

recepiti nel documento allegato al presente verbale, sub lett. B), per farne parte integrante e sostanziale, costituente aggiornamento del piano di razionalizzazione;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Rilevato che attraverso i "test di scopo e di oggetto" sono stati esaminati, con esito positivo per ciascuna società, il carattere dell'indispensabilità della partecipazione con riguardo alla decisione politica dell'ente di condurre determinate attività funzionali al perseguimento delle proprie finalità istituzionali attraverso lo strumento societario, tenuto conto che la mission delle Università, ed in particolare le attività di ricerca e di trasferimento tecnologico, richiedono una valutazione variegata e complessa di cui non è esaustiva una analisi in termini meramente economici;

Dato atto che le predette quattro società partecipate dall'Ateneo risultano rientrare nella macro categoria di cui alla previsione dell'art. 4, c. 2 lett a) quali società finalizzate alla produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;

Emerso, quanto alle società 3A-PTA SCARL e IPASS SCARL, che le stesse, nel perseguire le proprie finalità sociali, operano in stretta sinergia con le attività di ricerca svolte dall'Ateneo (attraverso convenzioni e progetti) e risultano promuovere nel sistema regionale attività di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico, attraverso la concreta collaborazione e fattiva compenetrazione tra Centri produttori di conoscenze tecnico-scientifiche quali, appunto, l'Ateneo e il sistema delle imprese;

Emerso quanto alle altre due società MECCANO SPA ed ATENA SCARL, che le stesse operano rispettivamente come Centro di trasferimento tecnologico per lo sviluppo delle piccole medie imprese nel settore elettromeccanico e come rete per il rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico interregionale nei settori dell'ambiente e dell'energia, in sinergia e collaborazione con iniziative e progetti, anche Ministeriali, cui l'Ateneo partecipa mediante il Dipartimento di Ingegneria;

Rilevato, che attraverso i "test di economicità" è stata esaminata, con esito positivo per ciascuna società, la gestione economico finanziaria e patrimoniale nell'ultimo triennio effettuando la riclassificazione dei prospetti contabili e il calcolo di taluni indicatori come "suggerito" sia dalla Corte dei Conti che dalla migliore e più recente dottrina a valle della entrata in vigore del T.U.;

Tenuto conto che dai criteri di orientamento della Corte dei Conti, in relazione all'economicità delle partecipazioni societarie, la Corte stessa ha ammesso la possibilità di mantenere, previ opportuni e periodici controlli, anche in assenza di un ritorno economico dell'investimento, quelle partecipazioni che assicurino un ritorno in termini di sviluppo dell'indotto;

Dato atto che le uniche quattro società partecipate dall'Università degli Studi di Perugia non perseguono statutariamente scopo di lucro ma finalizzano la loro azione nel senso più ampio a soddisfare direttamente i bisogni dei membri ad esse appartenenti in un'ottica di sviluppo del territorio in materia di ricerca e di trasferimento tecnologico delle stesse;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Rilevato, poi, quanto ai "test parametrici" di cui all'art. 20 del T.U. che:

- con riferimento alla lett. a) del medesimo articolo, come già evidenziato, le società esaminate risultano rientrare nella macro categoria di cui alla previsione dell'art. 4, c. 2 lett a) quali società finalizzate alla produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;

- con riferimento alla lett. b), in merito al rapporto tra dipendenti e amministratori si rileva quanto segue:

a. MECCANO: 26 dipendenti (al 31/12/2015) e 7 amministratori

b. 3A-PTA: 28 dipendenti (al 31/12/2015) e un amministratore unico

c. IPASS: 7 dipendenti (al 31/12/2015) e 4 amministratori

d. ATENA: 1 dipendente e un amministratore unico.

- con riferimento alla lett. c) in merito alla tipologia di attività svolta che non deve essere simile:

a. MECCANO: Codice ATECO 25.62 svolge, in sintesi, lavorazioni meccaniche in serie effettuate su macchine automatiche cnc e robot, corsi di formazione tecnica e manageriale e selezione del personale;

b. 3A-PTA: Codice ATECO 82.99.99 svolge, in sintesi, ricerca sulla biotecnologia e formazione;

c. IPASS: Codice ATECO 71.1 svolge, in sintesi, studio, sviluppo, ideazione, realizzazione, ricerca e progettazione nel campo dell'energia e dell'ambiente;

d. ATENA: Codice ATECO 72.19.09 svolge, in sintesi, ricerca nel campo delle altre scienze naturali e ingegneria;

- con riferimento alla lett. d) relativa alla necessità di avere un fatturato medio nel triennio precedente superiore ad €. 1.000.000,00, nel rinviare alla relazione sul punto per i dati numerici, si rileva che MECCANO e 3A-PTA risultano aver superato il test parametrico, ATENA SCARL e IPASS SCARL risultano, invece, avere un fatturato medio inferiore al limite indicato dalla legge;

- con riferimento alla lett e) si osserva l'inapplicabilità del parametro alle società partecipate dall'Ateneo, in quanto società riconducibili, con riguardo allo scopo, all'art. 4, c. 2 lett. a);

- con riferimento alla lett. f), relativa alla necessità di contenimento dei costi di funzionamento si rileva, che nelle more degli adeguamenti statutari e di governance cui le partecipate in esame devono conformarsi in ottemperanza alla vigenti disposizioni, non si riscontra, allo stato attuale, la necessità di attivare ulteriori procedure di contenimento dei costi di funzionamento;

- con riferimento alla lett. g) in merito alla necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4, non si rilevano situazioni che necessitano di operazioni di aggregazione di società in quanto operano in ambiti di ricerca differenti;

Dato atto per la società ATENA SCARL che il mancato superamento del limite di fatturato medio di cui sopra non appare, ad oggi, idoneo ad una compiuta valutazione sul mantenimento o meno della partecipazione nella medesima società, tenuto conto della recente costituzione della società, che comporta da un lato l'oggettiva mancanza di dati economici sui quali effettuare la verifica del possesso del requisito, e dall'altro la presenza di caratteristiche fisiologiche tipiche di una società nei primi anni di vita;

Dato, altresì, atto che la società IPASS SCARL non supera, allo stato, il test parametrico relativo al richiesto limite del fatturato;

Tenuto conto che il Governo in data 17 febbraio 2017 ha approvato in esame preliminare il decreto legislativo contenente disposizioni integrative e correttive al T.U. in materia di società a partecipazione pubblica, anche in applicazione della recente sentenza della Corte Costituzionale n. 251/2016 che ha censurato l'iter procedimentale dell'art. 18 della legge delega n. 124/2015;

Preso atto che in data 9 marzo 2017 è stata convocata la Conferenza Unificata Stato Regioni con all'ordine del giorno, fra l'altro, l'intesa sul predetto schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive al D.l.gs. 19 agosto 2016 n. 175, in materia di società a partecipazione pubblica;

Dato, ulteriormente, atto che la discussione del punto in Conferenza Unificata risulta rinviata, tra l'altro, in quanto l'ANCI ha evidenziato la necessità di abbassare la soglia di fatturato medio triennale da 1.000.000,00 di Euro a 500.000,00 Euro, al fine di consentire alle società dei Comuni più piccoli e che operano in territori svantaggiati di erogare ancora servizi essenziali, evitando di costringerle a controproducenti dismissioni;

Vista la nota prot. n. 17774 del 10 marzo 2017 con la quale, fra l'altro, la società IPASS SCARL, ha rappresentato la sua strategicità ai fini del trasferimento tecnologico della ricerca, della promozione e della disseminazione dei risultati della ricerca, nonché del job placement dei neo laureati e neo dottori di ricerca dell'Università degli Studi di Perugia; la presenza di n. 6 dipendenti a tempo indeterminato e la necessità di adottare piani di razionalizzazione per le partecipazioni in società a partecipazione pubblica che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a 1.000.000,00 di Euro ai sensi dell'art. 20, c. 2 lett. d del T.U.;

Tenuto conto che, nella medesima nota, il Presidente e i Consiglieri di amministrazione firmatari della stessa, per quanto di interesse in questa sede, hanno proposto all'Ateneo la trasformazione di IPASS, entro il primo semestre dell'anno in corso, da società di

capitali in Consorzio, al fine di proseguire il ruolo strategico svolto da anni dalla medesima;

Rilevata, comunque, la necessità di adottare la presente delibera, in ottemperanza al termine, al momento, previsto dal vigente art. 24 del T.U., entro il 23 marzo p.v., sulla base della compiuta e puntuale istruttoria svolta;

Fatto presente, comunque, che il Consiglio di Amministrazione potrà essere chiamato ad esprimersi nuovamente su taluni aspetti in materia, stante la probabile integrazione/modifica del Testo Unico ad oggi vigente, anche alla luce della ventilata modifica legislativa sulle istanze dell'ANCI proprio con riferimento al requisito del limite di fatturato medio triennale;

Vista la delibera del Senato Accademico in data odierna;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Richiamata la normativa di cui in narrativa;

Tenuto conto delle misure cogenti in ordine alle società e alle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente detenute dagli enti pubblici, tra cui le Università, che prescrivono al riguardo taluni adempimenti da adottare entro termini stringenti;

Preso atto, conseguentemente, della situazione delle partecipazioni societarie detenute dall'Università degli Studi di Perugia al 23.9.2016, data di entrata in vigore del T.U. in materia di società a partecipazione pubblica (D.Lgs. n. 175/2016);

Recepite le prescrizioni normative in materia di società a partecipazione pubblica di cui al citato D.lgs. n. 175/2016 e, in particolare, la necessità di effettuare la ricognizione delle società partecipate ai sensi dell'art. 24, con conseguente approvazione dell'aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie possedute dall'Università degli Studi di Perugia, di cui all' art. 1, commi 611 e 612 della Legge 23.12.2014 n. 190;

Vista la nota prot. n. 802 del 10 gennaio 2017 della Corte dei Conti sezione regionale di Controllo per l'Umbria;

Preso atto delle osservazioni e dei criteri di orientamento che la Corte dei Conti medesima ha fornito alle pubbliche amministrazioni dell'Umbria, al fine di ottenere una più puntuale analisi nell'ottica di una idonea applicazione delle nuove disposizioni in tema di razionalizzazione delle partecipazioni societarie pubbliche;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 29/03/2017

Condiviso l'iter logico-giuridico e motivazionale sotteso all'istruttoria di cui in narrativa, svolta con riguardo alle singole partecipazioni, di cui all'allegata relazione e, ritenuto, conseguentemente, di recepirne gli esiti;

Condivisa la necessità di adottare la presente delibera nel rispetto del prescritto termine del 23 marzo p.v., pur senza escludere, a priori, che questo Consiglio possa essere chiamato nuovamente ad esprimersi su taluni aspetti in materia e anche a rivalutare i medesimi, stante la probabile integrazione/modifica del Testo Unico ad oggi vigente;

Emersa, *prima facie*, la necessità di adottare nei confronti della società IPASS SCARL un piano di riassetto finalizzato alla razionalizzazione della partecipazione mediante alienazione o una delle misure di cui all'art. 20, c. 1 e 2 del T.U. citato, stante il mancato conseguimento nel triennio precedente di un fatturato medio superiore ad 1.000.000,00 di Euro (art. 20, c. 2, lett. d);

Preso atto che con nota prot. n. 17774 del 10 marzo 2017 la società IPASS SCARL, nel rappresentare la sua strategicità ai fini del trasferimento tecnologico della ricerca unitamente ai dati sul personale dipendente a tempo indeterminato e alla necessità di adottare piani di razionalizzazione per le partecipazioni in società a partecipazione pubblica che, nel triennio precedente abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a 1.000.000,00 di Euro ai sensi dell'art. 20, c. 2 lett. d del T.U., ha proposto all'Ateneo la trasformazione da società di capitali in Consorzio, al fine di proseguire il ruolo strategico svolto da anni dalla medesima;

Condiviso per la società ATENA SCARL che il test parametrico relativo al fatturato medio del triennio non risulta applicabile, stante la recente costituzione della Società risalente al novembre 2014 e, pertanto, non può essere considerato quale elemento di valutazione della detenibilità della medesima;

Rilevato che relativamente alle società 3A – PTA SCARL e MECCANO SPA, le società risultano aver superato positivamente tutti i test di cui in narrativa;

Condivisa l'opportunità di confermare la partecipazione dell'Ateneo nelle suddette società, in ragione delle argomentazioni di cui in narrativa;

Valutato per IPASS SCARL che l'ipotesi di trasformazione in Consorzio può risultare una misura di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, atta comunque a ridefinire gli assetti della medesima, finalizzando la modifica anche a conseguire economie e risparmi senza pregiudicare il ruolo strategico di implementazione della ricerca operato dalla medesima negli anni e strumentale alle finalità istituzionali dell'Università;

Vista la delibera del Senato Accademico in data odierna;

All'unanimità

DELIBERA

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

- ❖ di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, a seguito della ricognizione delle società partecipate effettuata ai sensi dell'art. 24 del T.U. in materia di società a partecipazione pubblica (D.lgs. n. 175/2016), l'aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie possedute dall'Università degli Studi di Perugia, di cui all'art. 1, commi 611 e 612 della Legge 23.12.2014 n. 190, corredato della relazione già allegata al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale sub lett. B), e, specificatamente:
 - per la società MECCANO S.CON.LE P.A. di confermare le precedenti deliberazioni assunte in merito alla detenibilità della medesima, stante il possesso dei requisiti previsti dal citato art. 24, salvo diverso avviso degli organi di controllo destinatari della presente delibera;
 - per la società 3A-PTA SCARL, di confermare le precedenti deliberazioni assunte in merito alla detenibilità della medesima, stante il possesso dei requisiti previsti dal citato art. 24, salvo diverso avviso degli organi di controllo destinatari della presente delibera;
 - per la società ATENA SCARL di autorizzare il mantenimento della partecipazione stante il possesso dei requisiti previsti dal citato art. 24, salvo diverso avviso degli organi di controllo destinatari della presente delibera;
 - per la società IPASS SCARL di autorizzare sin d'ora, subordinatamente ad omologa determinazione da parte degli organi della predetta società e dell'Ateneo, la trasformazione, entro il 30 giugno p.v., della società in Consorzio con attività esterna, disponendo, al contempo, che in caso contrario si darà corso alle misure di razionalizzazione previste dall'art. 24 del T.U. in materia;
- ❖ di dare mandato alla Ripartizione Affari Legali di dare attuazione alle determinazioni assunte con la presente delibera, nonché a tutti gli adempimenti conseguenti all'esito delle stesse;
- ❖ di disporre la trasmissione della presente delibera alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, anche in riscontro alle osservazioni pervenute all'Ateneo in data 10 gennaio 2017;
- ❖ di disporre, altresì, la trasmissione della presente delibera alla costituenda struttura di cui all'art. 15 del T.U. presso il Ministero per l'Economia e le Finanze;
- ❖ di disporre la pubblicazione delle determinazioni assunte con la presente delibera nella prescritta sezione dell'Amministrazione Trasparente nel sito web dell'Ateneo.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 29/03/2017



Delibera n. 7 Consiglio di Amministrazione straordinario del 14 marzo 2017
 Allegati n. 3 (sub lett. C)

O.d.G. n. 7) Oggetto: Offerta Formativa A.A. 2017/18: Corsi di studio di nuova istituzione/attivazione.

Dirigente Responsabile: Dott.ssa Antonella Bianconi

Ufficio istruttore: Area Offerta Formativa e Servizi agli Studenti

IL PRESIDENTE

Viste e qui interamente richiamate le delibere di questo Consiglio rese in 31 gennaio 2017 aventi ad oggetto "Documento Politiche di Ateneo e Programmazione" e "Offerta Formativa A.A. 2017/18: Istituzione nuovi corsi di studio" con le quali è stata approvata la proposta di nuova istituzione per l'a.a. 2017/18 dei seguenti corsi di laurea:

DIPARTIMENTO	CORSO DI STUDIO	CLASSE	SEDE
GIURISPRUDENZA	Integrazione giuridica europea e diritti umani	LM-90	Perugia
INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE	Design	L-4	Perugia

Preso atto del parere favorevole del CUN, reso in data 8 febbraio 2017, relativamente agli ordinamenti dei corsi in parola;

Vista la nota MIUR prot. n. 30375 del 16 dicembre 2016 "Banche dati relative ai Regolamenti Didattici (RAD) e Scheda Unica Annuale del Corsi di Studio (SUA-CdS) per l'Accreditamento dei corsi per A.A. 2017/2018 – Indicazioni operative" che stabilisce il termine del 15 marzo 2017 per il completamento in banca dati AVA delle SUA-cds dei corsi di nuova istituzione nel rispetto delle nuove modalità e requisiti, approvati con il D.M. 987 del 12 dicembre 2016;

Rammentato che il documento ANVUR del 16 dicembre 2016 "LINEE GUIDA per le valutazioni pre-attivazione dei Corsi di Studio da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV)", adottato in attuazione del succitato dell'art. 4, comma 4 del D.M. 47/2013 prevede, la seguente documentazione da presentare ai fini della valutazione della pre-attivazione di nuovi corsi di studio:

- il sopracitato "Documento Politiche di Ateneo e Programmazione";
- la Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS) di nuova istituzione per il quali si richiede la valutazione della pre-attivazione, comprensiva del Documento di Progettazione del CdS;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 29/03/2017

Viste le SUA-CdS dei corsi in parola allegate su supporto informatico, sub lett. C1) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;

Vista la relazione del Presidio di Qualità, resa nella seduta del 9 marzo 2017, allegata sub lett. C2) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;

Vista la relazione del Nucleo di Valutazione d'Ateneo, resa nella seduta del 10 marzo 2017, allegata sub lett. C3) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;

Preso atto del parere favorevole reso dal Senato Accademico in data odierna;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Viste e qui interamente richiamate le delibere di questo Consiglio, rese in data 31 gennaio 2017, con le quali è stata approvata la proposta di nuova istituzione del corso di laurea in "Design" e del corso di laurea magistrale in "Integrazione giuridica europea e diritti umani" per l'a.a. 2017/18;

Preso atto del parere favorevole del CUN relativamente agli ordinamenti dei corsi in parola;

Vista la nota MIUR prot. n. 30375 del 16 dicembre 2016 "Banche dati relative ai Regolamenti Didattici (RAD) e Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS) per l'Accreditamento dei corsi per A.A. 2017/2018 – Indicazioni operative";

Viste le SUA-CdS dei corsi in parola, comprensive dei rispettivi Documenti di Progettazione del CdS;

Vista la relazione del Presidio di Qualità resa nella seduta del 9 marzo 2017;

Vista la relazione del Nucleo di Valutazione d'Ateneo resa nella seduta del 10 marzo 2017;

Preso atto del parere favorevole reso dal Senato Accademico in data odierna;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare le proposte di pre-attivazione dei seguenti corsi di laurea, sulla base delle SUA-CdS comprensive dei relativi Documenti di progettazione dei CdS e allegate su supporto informatico, sub lett. C1) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale:

DIPARTIMENTO	CORSO DI STUDIO	CLASSE	SEDE
GIURISPRUDENZA	Integrazione giuridica europea e diritti umani	LM-90	Perugia
INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE	Design	L-4	Perugia

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 29/03/2017

Delibera n. 8 Consiglio di Amministrazione straordinario del 14 marzo 2017

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 8) Oggetto: Restauro della facciata del primo chiostro di San Pietro e consolidamento di una volta – Approvazione Progetto esecutivo primo lotto funzionale - Codice Commessa 12-07.

Dirigente Responsabile: Dott. Ing. Fabio Piscini

Ufficio istruttore: Ufficio gestione dei Procedimenti

IL PRESIDENTE

Ricordato che nel programma triennale delle opere pubbliche 2012-2014 elenco annuale 2012 approvato da questo Consesso, nella seduta del 13 dicembre 2011, è compreso l'intervento denominato: "Lavori di manutenzione straordinaria volti al restauro della facciata del primo chiostro della Facoltà di Agraria ed al consolidamento di una volta";

Ricordato inoltre che nella seduta del 17.12.2013, questo Consiglio ha approvato il Documento Preliminare alla Progettazione redatto dal Responsabile del Procedimento Arch. Attilio Paracchini che è stato successivamente sostituito, per motivi organizzativi interni della Ripartizione Tecnica, dall'Ing. Antonio Giordano come disposto con l'Ordine di Servizio n. 50 del 16 novembre 2015;

Ricordato che questo Consesso, nella seduta del 25.11.2015 ha autorizzato il Dirigente della Ripartizione Tecnica ad affidare all'ATI CNS-SIRAM, Global Provider del lotto 2 cui afferisce l'edificio in parola - ai sensi degli articoli 39, 41 e 59.1 del Capitolato speciale e del punto 7 del Disciplinare Tecnico allegati al contratto di global service rep. n. 5056 del 29.4.2008, relativo al lotto 2, e rinnovato fino al 28.4.2017, - la progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva ed il coordinamento alla sicurezza in fase di progettazione dell'intervento e a richiedere, tramite conferenza dei servizi, l'approvazione dell'intervento in parola, dell'importo preventivamente stimato pari a € 500.000,00 articolato come di seguito precisato:

- Primo lotto funzionale: restauro delle facciate e di parte della volta dell'importo di € 430.818,62
- Secondo lotto funzionale: consolidamento della volta del I° chiostro dell'importo di € 69.181,38

Considerato che a seguito della redazione del Documento Preliminare alla Progettazione era stato creato il progetto contabile 12_07CHIOS1AGR (10.10.01.01.01

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 29/03/2017

“Costruzione, ristrutturazione e restauro fabbricati” UA.PG.ACEN.ATTTECNICA. ELENCO2012) unitario, non diviso in 2 sottoprogetti nonostante la presenza di 2 lotti; Preso atto che *medio tempore* è stata utilizzata parte dei fondi assegnati per le attività di seguito specificate:

IMPORTO	DOCUM. CONTAB.	ATTIVITA'	OPERATORE	LOTTO
€ 19.715,52	Ord. 142750/2015	progettazione	SIRAM SPA	1° LOTTO
€ 7.917,80	Ord. 34556/14 e Ord. 133078/14	supporto al Rup	BORELLI	1° LOTTO
€ 5.989,08	Ord. 203116/2016	effettuazione saggi	COBEC	1° LOTTO
€ 629,83	Contr. 145/2016	progetto fattib. volta	LITOSTUDIO	2° LOTTO
€ 4.302,94	Coan ant. 64445/2016	Progetto esec. DL volta	DRAGONI	2° LOTTO
€ 137,02	Coan ant. 64455/2016	incentivi		2° LOTTO

Preso atto della Determina del Dirigente della Ripartizione Tecnica n. 118 del 25.10.2016, con cui è stata assunta la determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di servizi, attivata con nota prot. unipg n. 58848 del 22.8.2016, relativa ai lavori di manutenzione straordinaria volti al restauro della facciata e del consolidamento di una volta del primo chiostro della Facoltà di Agraria;

Visto il progetto esecutivo del su menzionato primo lotto funzionale dell'intervento, consegnato dal Global Provider CNS-SIRAM con nota assunta al Prot n. 1085 del 11.1.2017, costituito da 44 elaborati, disponibile in visione presso la Ripartizione Tecnica, il cui quadro economico risulta essere il seguente:

QUADRO ECONOMICO – Primo Lotto funzionale manutenzione straordinaria volti al restauro delle facciate ed intonaco del I° Chiostro			
	LAVORI		Progetto
A1	Lavori da computo		448 904,65
A2	di cui non soggetti a ribasso		
A2.1	importi della mano d'opera		249 684,02
A2.2	Oneri della sicurezza		22 428,36
A2.3	Costi della Sicurezza		66 116,05
	A2.1+A2.2+A2.3		338 228,43
A3	Importo lavori al netto di mano d'opera, costi ed oneri sicurezza, da assoggettare a ribasso		110 676,22
A	Importo totale lavori		448 904,65
B	SOMME A DISPOSIZIONE:		
B1	Imprevisti ed arrotondamenti (max 20%)	12,84%	57 629,31
B2	RIVESTIMENTI PER FACCIATE IN PVC E TELI STAMPATI PUBBLICITARI stampa in quadricromia per il rivestimento di facciate	22% IVA compresa	21 032,80
B3	CAMPIONATURE ED ALTRI PRELIEVI come indicato nel parere della soprintendenza fornito in conferenza dei servizi		20 000,00

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 29/03/2017

B4	Progettazione (contratto global service 50% 31.077,46) già contrattualizzata		19 715,52
B5	Scheda tecnica - supporto al RUP VERIFICA PROGETTAZIONE Parcella restauratore già contrattualizzata		7 917,80
B6	SAGGI COOBEC Già CONTRATTUALIZZATI		5 989,08
B7	Incentivo ex Art. 113 del D. Lgs 50/16 dei lavori e servizi da affidare		10 280,73
B8	DIREZIONE LAVORI + DIREZIONE OPERATIVA RESTAURO + CSE IVA E CONTRIBUTI COMPRESI		78 649,23
B9	SUPPORTO RUP RESTAURO IVA E CONTRIBUTI COMPRESI		3 990,41
B10	SPESE GARA (contr. ANAC - VARIA)		1 000,00
B11	IVA sui lavori	10,00%	44 890,47
	Totale somme a disposizione		271 095,35
	Totale generale (A+B)		720 000,00

Visto il verbale di verifica e validazione del progetto esecutivo redatto in data 23.2.2017 rif 17/226 dal Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 26, comma 6 lett. d) e comma 7, del D.Lgs. 50/2016;

Vista la relazione esplicativa del Responsabile del procedimento

Rif. 17/237 del 24.2.2017, da cui si evince che per l'intera opera è necessario incrementare di € 250.000,00 le risorse finanziarie a disposizione, rispetto a quanto preventivato nel DPP e stanziato in sede di approvazione dell'elenco annuale 2012, per i seguenti motivi:

- a. richieste di ulteriori saggi da eseguire durante l'esecuzione dei lavori da parte dalla Soprintendenza;
- b. particolarità e complessità dell'intervento il cui importo può essere valutato in maniera più definita rispetto al Documento Preliminare alla Progettazione approvato solo dopo le indagini e verifiche effettuate in fase di progettazione esecutiva;
- c. intervenuta modifica normativa relativa alla incompatibilità tra le funzioni del Responsabile del procedimento e quelle del direttore dei lavori;
- d. richiesta del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali di mascheramento impalcature durante i lavori;

Tenuto conto delle proposte formulate dal RUP nella predetta relazione del 23.2.2017, riguardo all'affidamento dei lavori e dei servizi di ingegneria occorrenti, di seguito riportati:

1. avviare le procedure di gara secondo le previsioni dell'art. 36, comma 2, lett. c. del D.Lgs. 50/2016, stante l'importo dei lavori inferiore a € 1.000.000,00, mediante ricorso all'Elenco regionale delle imprese - art. 26 Legge Regionale n. 3/2010;
2. avviare le procedure di gara per l'affidamento all'esterno, ai sensi dell'art 157, comma 2 del D.Lgs. 50/2016, delle attività di direzione lavori;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 29/03/2017

3. affidare, ai sensi all'art. 31 co. 8 del D.Lgs. 50/2016, come previsto per interventi sui beni culturali dall'art.147 co. 6 del D.Lgs. 50/2016, il supporto tecnico di un restauratore alle attività del responsabile unico del procedimento;

Preso atto, inoltre, come rappresentato nella menzionata relazione del Responsabile del procedimento, che il costo dell'intervento di consolidamento della volta del I° chiostro, inferiore a quanto previsto dal DPP (in cui veniva prevista una spesa di € 69.181,38) è pari ad 30.000,00 come da quadro economico di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO - Secondo Lotto funzionale manutenzione straordinaria volta al consolidamento della volta del I° Chiostro		
LAVORI		
Lavori strutturali di consolidamento		16 500,00
Importo totale		16 500,00
SOMME A DISPOSIZIONE		
Imprevisti ed arrotondamenti max 20%	18,67%	3 080,04
smontaggio ponteggio esigente e altri lavori in economia		4 000,00
Spese tecniche:		
Incentivi ex art 113 D.Lgs. 50/2016 su lavori e servizi da affidare		467,02
Studio Fattibilità		
Progettazione architettonica e strutturale Direzione Lavori - Coord sicurezza in progettazione ed esecuzione affidati Arch. Andrea Dragoni		4 302,94
IVA sui lavori	10,00%	1 650,00
Totale somme a disposizione		13 500,00
Totale generale		30 000,00

Considerato che le suddette economie di spesa realizzate nel secondo lotto, possono essere utilizzate per il primo lotto funzionale;

Preso atto della possibilità di affidare al Global Provider del lotto 2, i lavori relativi al consolidamento della volta del I° chiostro, come previsto dall'art. 39 del Capitolato Speciale d'Appalto e dal punto 7 del Disciplinare Tecnico allegato al contratto global service vigente;

Considerato che per la totale copertura finanziaria dell'intervento, pari a € 750.000,00 (1° e 2° lotto funzionale), a fronte delle risorse destinate, pari a € 500.000,00, accantonante nel progetto 12_07CHIOS1AGR (COAN 10.10.01.01.01 " UA.PG.ACEN.ATTTECNICA.ELENCO2012), è necessario uno stanziamento integrativo di fondi, pari ad € 250.000,00 che possono essere reperiti utilizzando parte dei fondi presenti nella voce COAN 10.10.01.01.01 "Costruzione, ristrutturazione e restauro fabbricati" del Bilancio unico dell'esercizio precedente nelle UA seguenti:

- € 210.000,00 sulla UA.PG.ACEN.ATTTECNICA.ELENCO2015;
- € 40.000,00 sulla UA.PG.ACEN.ATTTECNICA.ELENCO2016;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 29/03/2017

Considerata la necessità di creare 2 sottoprogetti ad ognuno dei quali verranno assegnate le risorse finanziarie necessarie;

Preso atto che la spesa relativa ai lavori in oggetto non è soggetta al monitoraggio ai sensi dell'art. 2, comma 618 e ss. della Legge 244/2007, come modificato dall'art. 8 della Legge 122/2010, in quanto trattasi di interventi di restauro e non di manutenzione;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Valutato quanto esposto dal Presidente;

Visto il progetto esecutivo relativo ai lavori di manutenzione straordinaria volti al restauro della facciata del primo chiostro della Facoltà di Agraria;

Preso atto del verbale di verifica e validazione del progetto esecutivo redatto in data 10.2.2017 rif. 17/167 dal Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 26, comma 6 lett. d) e comma 7, del D.Lgs. 50/2016;

Condivise le proposte contenute nella relazione esplicativa del RUP relativa sia al primo lotto funzionale (restauro facciate) sia al secondo lotto funzionale (consolidamento volta);

Visto il quadro economico riportato in narrativa per un importo totale di € 720.000,00 per il restauro delle facciate e il quadro economico per un importo di € 30.000,00 relativo al consolidamento della volta;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare il progetto esecutivo del primo lotto funzionale dell'intervento relativo al restauro della facciata del primo chiostro della ex Facoltà di Agraria, che evidenzia una spesa complessiva pari ad € 720.000,00, come indicato nel quadro economico riportato in narrativa;
- ❖ di autorizzare gli uffici competenti della Ripartizione Tecnica e della Ripartizione Affari Legali ad attivare le seguenti procedure di gara:
 - affidamento dei lavori di manutenzione straordinaria volti al restauro della facciata del primo chiostro della ex Facoltà di Agraria, secondo la procedura di cui all'art. 36, co. 2 lett. c del D.Lgs. 50/2016 mediante ricorso all'Elenco regionale delle imprese - art. 26 legge regionale n. 3/2010 (1° lotto funzionale);

- affidamento ai sensi dell'art 157, co. 2 del D.Lgs. 50/2016 dei servizi di ingegneria relativi alla direzione dei lavori dell'intervento in parola (1° lotto funzionale);
- affidamento ai sensi all'art. 31 co. 8 del D.Lgs. 50/2016, come previsto per interventi sui beni culturali dall'art.147 co. 6 del D.Lgs. 50/2016, per il supporto tecnico alle attività del responsabile unico del procedimento da parte di un restauratore;
- ❖ di autorizzare il Dirigente della Ripartizione Tecnica ad effettuare quanto segue:
 - approvare con proprio atto il progetto esecutivo del secondo lotto funzionale relativo al consolidamento della volta del I° chiostro, non appena disponibile, stante l'importo dei lavori inferiore alla soglia di € 40.000,00;
 - attivare le procedure interne per affidare al Global Provider del lotto 2, come disciplinato dall'art. 39 del Capitolato Speciale e dal punto 7 del Disciplinare Tecnico allegati al contratto global service, i lavori relativi al consolidamento della volta del I° chiostro (secondo lotto);
- ❖ di integrare di € 250.000,00 le risorse finanziarie a disposizione dell'intera opera riassegnando, quali quote di stanziamenti relativi al budget degli investimenti non utilizzate al termine dell'esercizio, le disponibilità esistenti al 31.12.2016, sulla voce COAN 10.10.01.01.01 "Costruzione, ristrutturazione e restauro fabbricati" pari ad € 210.000,00 sulla UA.PG.ACEN.ATTTECNICA.ELENCO2015 e pari ad € 40.000,00 sulla UA.PG.ACEN.ATTTECNICA.ELENCO2016 sulla corrispondente voce COAN 10.10.01.01.01 "Costruzione, ristrutturazione e restauro fabbricati" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA.ELENCO2012 del Bilancio unico di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2017;
- ❖ di incrementare le risorse a disposizione del progetto 12_07CHIOS1AGR (10.10.01.01.01 "Costruzione, ristrutturazione e restauro fabbricati" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA.ELENCO2012) di € 220.000,00 previa partizione di pari importo dalla voce COAN 10.10.01.01.01 "Costruzione, ristrutturazione e restauro fabbricati" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA.ELENCO2012 del Bilancio unico di Ateneo di previsione del corrente esercizio;
- ❖ di creare il sottoprogetto 12_07CHIOS1AGR_2 (10.10.01.01.01 "Costruzione, ristrutturazione e restauro fabbricati" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA.ELENCO2012) di € 30.000,00 previa partizione di pari importo dalla voce COAN 10.10.01.01.01 "Costruzione, ristrutturazione e restauro fabbricati" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA.ELENCO2012 del Bilancio unico di Ateneo di previsione del corrente esercizio.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 29/03/2017

Delibera n. 9 Consiglio di Amministrazione straordinario del 14 marzo 2017

Allegati n. 1 (sub lett. D)

O.d.G. n. 8 bis) Oggetto: Global Service delle strutture universitarie: Rinnovo contrattuale – Determinazioni.

<i>Dirigente Responsabile Dott. Ing. Fabio Piscini</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Ufficio Gestione Global Service Manutenzione e Qualità</i>

IL PRESIDENTE

Ricordato che con D.D.A. n. 867 del 26.7.2007 è stata disposta a seguito di procedura di evidenza pubblica l'aggiudicazione definitiva in favore delle ATI "Elyo Italia s.r.l. – Team Service soc. coop. a r.l." e "CNS Consorzio Nazionale Servizi società cooperativa – Siram S.p.A." rispettivamente del "Lotto 1" e del "Lotto 2" dell'appalto relativo ad un *"piano di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio immobiliare dell'Università degli Studi di Perugia – Global Service"*;

Ricordato che in data 29.4.2008 le parti hanno proceduto alla stipula dei contratti definitivi di appalto, rep. n. 5.055, registrato a Perugia il 6 maggio 2008 al n. 285 (Lotto 1) e rep. n. 5056, registrato a Perugia il 6 maggio 2008 al n. 284 (Lotto 2) entrambi con durata quinquennale, decorrente dal termine del semestre della fase organizzativa con scadenza il 28.4.2013;

Tenuto conto che la facoltà di rinnovo è stata espressamente prevista *in primis* dal bando di gara e poi dall'art. 7 del Capitolato speciale d'appalto – *"Durata dell'appalto – Rinnovo"* ai sensi del quale, decorso un quinquennio, l'Università si riserva la facoltà di concedere il rinnovo del contratto di anno in anno fino ad un massimo di cinque anni;

Ricordato che con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 22.4.2013 è stato autorizzato il rinnovo per un periodo di 36 mesi, alle stesse condizioni economiche, dei suddetti contratti - a mente della facoltà riconosciuta all'Amministrazione dal Bando di gara e dall'art. 7 del Capitolato Speciale d'Appalto allegato ai Contratti – per effetto del quale la nuova scadenza, comprensiva del periodo di rinnovo, è stata protratta a tutto il 28.4.2016;

Tenuto conto che *medio tempore*, "Consip" ha pubblicato una gara volta all'attuazione di una convenzione riferita a *"Servizi integrati, gestionali ed operativi, da eseguirsi negli immobili, adibiti prevalentemente ad uso ufficio, in uso a qualsiasi titolo alle Pubbliche Amministrazioni, nonché negli immobili in uso a qualsiasi titolo alle Istituzioni Universitarie Pubbliche ed agli Enti ed Istituti di Ricerca"*, denominata Facility Management 4, con termine del procedimento e avvio della successiva fase di

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 29/03/2017

adesione da parte delle pubbliche amministrazioni interessate, previsto entro la data del 30.04.2016;

Ricordato inoltre che con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 27.1.2016 è stato autorizzato, il rinnovo con la negoziazione di condizioni economiche migliorative dei suddetti contratti rep. 5055 e 5056, di durata pari a 12 mesi sino a tutto il 28.4.2017, rinviando ad una successiva seduta le determinazioni da assumere in ordine al procedimento da seguire per l'individuazione dei contraenti, per una scelta maggiormente consapevole dell'Ateneo, tra le possibili alternative ipotesi di adesione alla convenzione Consip o di indizione di una autonoma procedura di gara ad evidenza pubblica, incaricando la Ripartizione Tecnica di compiere, entro 60 giorni dall'emanazione della convenzione Consip, attività istruttorie in tal senso, da sviluppare di concerto con il Dipartimento di Giurisprudenza, previa modifica della relativa convenzione interna;

Fatto presente al Consiglio, che il termine di disponibilità per l'adesione alla convenzione Consip da parte delle pubbliche amministrazioni interessate, inizialmente previsto al 30.04.2016, è stato in seguito traslato al 31.12.2016 e, successivamente, di nuovo procrastinato, risultando attualmente fissato al 30.04.2017 (fonte portale acquistinretepa.it) di tal ch , ancora oggi   preclusa la possibilit  di dare formale avvio al procedimento di adesione e che, comunque, la Ripartizione Tecnica ha completato le attivit  istruttorie richieste, redigendo apposita relazione in data 30.12.2016, qui allegata, nella quale, dopo una disamina delle alternative ipotesi, si suggerisce l'adesione alla convenzione Consip, in quanto ritenuta rispondente alle esigenze dell'Ateneo, sia sotto il profilo oggettivo, relativo ai contenuti prestazionali dei servizi contemplati, sia sotto il profilo economico, relativo ai costi, in linea con quelli attualmente sostenuti per le analoghe prestazioni;

Fatto presente altres , sotto altro e diverso profilo, che l'ipotesi di un ulteriore ed ultimo rinnovo annuale dei predetti contratti rep. n. 5055 e rep. n. 5056, stante l'attuale impossibilit  di aderire alla richiamata convenzione Consip, per i motivi anzidetti, si pone, allo stato, come l'unica ipotesi concretamente percorribile, tale da consentire continuit  nella erogazione dei servizi di manutenzione totalitaria degli immobili universitari e relativi impianti, in quanto, come evidenziato nella predetta relazione istruttoria, il tempo occorrente per la messa a punto del progetto per l'esecuzione dei relativi servizi, con contenuti prestazionali analoghi a quelli dei contratti di global service in scadenza e per il successivo loro affidamento, mediante una procedura ad evidenza pubblica, secondo le disposizioni del D.lgs. n. 50/2016 e relative Linee Guida ANAC (Autorit  Nazionale Anticorruzione) di attuazione, sino alla

stipula del relativo contratto d'appalto, è stimato in circa 2000 ore/unità lavorativa, distribuite su un arco temporale di 12/15 mesi;

Considerato che il responsabile della esecuzione del contratto, nella relazione sull'andamento del Global Service nella quale viene esaminato, tra l'altro, l'andamento del contratto ed effettuata la *"Valutazione del livello dei servizi"*, a mente del combinato disposto del punto 11 del Disciplinare Tecnico e dell'art. 44 del Capitolato Speciale d'Appalto, per ciascuno degli anni 2013, 2014, 2015 e 2016 presi in considerazione, tenuto conto degli indici delle prestazioni rese, ha espresso una valutazione complessivamente positiva nei confronti di entrambi i *global providers*, risultando pertanto percorribile, anche in relazione all'avveramento di tale condizione, contrattualmente prevista, l'ipotesi di un ulteriore ed ultimo rinnovo annuale dei predetti contratti rep. n. 5055 e rep. n. 5056, a mente della facoltà riconosciuta all'Amministrazione, già prevista in sede di gara, contenuta nell'art. 7 del relativo capitolato speciale d'appalto;

Fatto presente, che anche alla luce della predetta relazione sull'andamento del Global Service, è stata chiesta (con note del 7/2/2017 prot. UniPg n. 8422 e n. 8425), a fini meramente istruttori, la disponibilità delle A.T.I. contraenti ad un ulteriore rinnovo del contratto in essere, agli stessi patti e condizioni e con l'introduzione della seguente clausola contrattuale: *"L'Università si riserva il diritto di recedere dal contratto, ai sensi dell'art. 1671 c.c., in deroga a quanto stabilito dall'art. 34 del capitolato speciale d'appalto allegato al contratto in epigrafe, in qualsiasi momento, assegnando all'Appaltatore un preavviso di almeno 120 giorni, naturali e consecutivi, senza corrispondere alcun indennizzo all'Appaltatore"*;

Fatto presente, altresì, che la modifica della predetta clausola contrattuale consentirà all'Università di recedere dai contratti di global service in essere, per aderire alla convenzione Consip che si prevede potrà essere perfezionata, attraverso lo sviluppo delle varie fasi procedurali previste, in tempi corrispondenti, indicativamente, a quelli da assegnare per il preavviso di recesso, pari ad almeno 120 giorni, senza corrispondere alcun indennizzo alle ATI contraenti, diversamente da quanto stabilito dalle corrispondenti previsioni contrattuali ora vigenti;

Preso atto della nota del Dirigente della Ripartizione Affari Generali, Legale e Appalti, prot. n. 14886 del 01.03.2017, a riscontro del parere richiesto dal Dirigente della Ripartizione Tecnica con nota prot. n. 9484 del 10.02.2017, in ordine alla praticabilità dell'ulteriore rinnovo contrattuale in trattazione, ove si afferma, dopo un puntuale esame delle pregresse attività e relative decisioni assunte e alla luce delle precisazioni, di natura giuridica, al riguardo svolte: *".. se la volontà dell'Ateneo è quella di garantire i servizi di Global Service, a ciò si potrà procedere sulla base delle valutazioni in*

precedenza ampiamente espresse da Codesta Ripartizione in ordine alle previsioni del bando di gara, del Capitolato Speciale e del contratto e che hanno già consentito i due precedenti rinnovi, decidendo contestualmente le modalità con le quali l'Ateneo intende affidare, pro futuro, i servizi in questione".

Preso atto delle note prot. n. 16186 del 06.03.2017 e prot. n. 15014 del 02.03.2017, con le quali le A.T.I. contraenti comunicano, rispettivamente, l'accettazione dell'ulteriore rinnovo dei predetti contratti rep. n. 5055 (relativo al Lotto n. 1 - aggiudicataria ATI con capogruppo Elyo Italia srl, successivamente Cofely Italia S.p.a., a seguito di fusione) e Rep. n. 5056 (relativo al Lotto n. 2 - aggiudicataria ATI con capogruppo CNS Soc. Coop.), proposto dall'Università agli stessi patti e condizioni e con l'introduzione della seguente clausola contrattuale: *"L'Università si riserva il diritto di recedere dal contratto, ai sensi dell'art. 1671 c.c., in deroga a quanto stabilito dall'art. 34 del capitolato speciale d'appalto allegato al contratto in epigrafe, in qualsiasi momento, assegnando all'Appaltatore un preavviso di almeno 120 giorni, naturali e consecutivi, senza corrispondere alcun indennizzo all'Appaltatore";*

Rilevato che l'art. 1 comma 510 della legge di stabilità per l'anno 2016 (L. 28.12.2015, n. 208-Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato) prevede: *"Le amministrazioni pubbliche obbligate ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni di cui all'articolo 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, stipulate da Consip SpA, ovvero dalle centrali di committenza regionali, possono procedere ad acquisti autonomi esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione specificamente motivata resa dall'organo di vertice amministrativo e trasmessa al competente ufficio della Corte dei conti, qualora il bene o il servizio oggetto di convenzione non sia idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione per mancanza di caratteristiche essenziali";*

Tenuto conto che appare opportuno, anche alla luce delle risultanze delle attività istruttorie richieste da questo Consiglio alla Ripartizione Tecnica, contenute nella relazione del 30.12.2016 sopra richiamata, assumere *pro futuro*, non appena la convenzione Consip riferita a *"Servizi integrati, gestionali ed operativi, da eseguirsi negli immobili, adibiti prevalentemente ad uso ufficio, in uso a qualsiasi titolo alle Pubbliche Amministrazioni, nonché negli immobili in uso a qualsiasi titolo alle Istituzioni Universitarie Pubbliche ed agli Enti ed Istituti di Ricerca"*, denominata Facility Management 4, risulterà essere attiva, la decisione di aderire alla stessa, formalizzando la relativa richiesta di preventivazione dei servizi - attivando in tal modo il procedimento di adesione da parte dell'Ateneo - e, conseguentemente, di dare formale comunicazione ai *global providers* della volontà dell'Ateneo di recedere dai relativi contratti di appalto, assegnando alle ATI contraenti un termine di preavviso di almeno 120 giorni;

Il Segretario verbalizzante - F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente - Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Preso atto della disponibilità, nel Bilancio del corrente esercizio, delle risorse finanziarie necessarie per procedere al rinnovo dei contratti di *Global Service* in essere;

Rilevato che nel dibattito:

Il Consigliere Franco Cotana chiede di verificare, come peraltro aveva richiesto un anno fa, la possibilità di ottenere migliori e più vantaggiose condizioni contrattuali delle attuali con il *Global service*.

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visti i contratti di *Global Service* aventi ad oggetto la manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio immobiliare dell'Ateneo, stipulati in data 29.4.2008, rep. n. 5055 (relativo al Lotto n. 1 - aggiudicataria ATI con capogruppo Elyo Italia srl, successivamente Cofely Italia S.p.a., a seguito di fusione, ora Engie Servizi S.p.a. a seguito di cambio di denominazione sociale) e Rep. n. 5056 (relativo al Lotto n. 2 - aggiudicataria ATI con capogruppo CNS Soc. Coop.) e con durata quinquennale e quindi scadenza in data 28.4.2013;

Ricordato che con Delibere del CdA del 22.4.2013 e del 27.01.2016 sono stati autorizzati - a mente della facoltà di procedere al rinnovo di anno in anno fino ad un massimo di cinque anni riconosciuta all'Amministrazione dal Bando di gara e dall'art. 7 del Capitolato Speciale d'Appalto allegato al Contratto - due rinnovi per un periodo totale di 48 mesi, dei suddetti contratti la cui nuova scadenza è stata traslata al 28.04.2017;

Vista la Relazione sull'andamento del *Global Service* predisposta dal Responsabile del Contratto, allegata al presente verbale sub lett. D) per farne parte integrante e sostanziale, e preso atto della valutazione complessivamente positiva espressa dagli indici delle prestazioni rese per entrambi i *Global Providers* e per ciascuno degli anni 2014, 2015 e 2016 presi in considerazione;

Viste le risultanze delle attività istruttorie richieste da questo Consiglio alla Ripartizione Tecnica, contenute nella relazione del 30.12.2016 sopra richiamata, nella quale si suggerisce l'adesione alla convenzione Consip, in quanto ritenuta rispondente alle esigenze dell'Ateneo, sia sotto il profilo oggettivo, relativo ai contenuti prestazionali dei servizi contemplati, sia sotto il profilo economico, relativo ai costi, in linea con quelli attualmente sostenuti per le analoghe prestazioni;

Il Segretario verbalizzante - F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente - Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 29/03/2017

Preso atto della nota del Dirigente della Ripartizione Affari Generali, Legale e Appalti, prot. n. 14886 del 01.03.2017, a riscontro del parere richiesto dal Dirigente della Ripartizione Tecnica con nota prot. n. 9484 del 10.02.2017;

Condivisa l'ipotesi di procedere ad un ulteriore ed ultimo rinnovo annuale dei contratti rep. n. 5055 e rep. n. 5056, per consentire continuità nella erogazione dei servizi di manutenzione totalitaria degli immobili universitari e relativi impianti, stante l'attuale impossibilità di aderire alla richiamata convenzione Consip e tenuto conto, dei tempi necessari ad esperire una procedura ad evidenza pubblica stimati in circa 12/15 mesi;

Condivisa l'opportunità di assumere *pro futuro*, non appena la convenzione Consip riferita a "*Servizi integrati, gestionali ed operativi, da eseguirsi negli immobili, adibiti prevalentemente ad uso ufficio, in uso a qualsiasi titolo alle Pubbliche Amministrazioni, nonché negli immobili in uso a qualsiasi titolo alle Istituzioni Universitarie Pubbliche ed agli Enti ed Istituti di Ricerca*", denominata Facility Management 4, risulterà essere attiva, la decisione di aderire alla stessa, formalizzando la relativa richiesta di preventivazione dei servizi, attivando in tal modo il procedimento di adesione da parte dell'Ateneo;

Tenuto conto delle previsioni dell'art.1 comma 510 della legge di stabilità per l'anno 2016 riportate in premessa;

Preso atto della disponibilità, nel Bilancio del corrente esercizio finanziario, delle risorse finanziarie necessarie per procedere al rinnovo dei contratti di *Global Service* in essere; All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di autorizzare i competenti uffici al rinnovo per ulteriori 12 mesi, dei contratti rep. n. 5055 (relativo al Lotto n. 1 - aggiudicataria ATI con capogruppo Elyo Italia srl, successivamente Cofely Italia S.p.a., a seguito di fusione, ora Engie Servizi S.p.a. a seguito di cambio di denominazione sociale) e Rep. n. 5056 (relativo al Lotto n. 2 - aggiudicataria ATI con capogruppo CNS Soc. Coop.) relativi alla "*Realizzazione di un piano di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio immobiliare dell'Università degli Studi di Perugia - Global Service*", a mente della facoltà riconosciuta all'Amministrazione dal Bando di gara e dall'art. 7 del Capitolato Speciale d'Appalto allegato al Contratto, con l'introduzione della seguente clausola contrattuale: "*L'Università si riserva il diritto di recedere dal contratto, ai sensi dell'art. 1671 c.c., in deroga a quanto stabilito dall'art. 34 del capitolato speciale d'appalto allegato al contratto in epigrafe, in qualsiasi momento, assegnando all'Appaltatore un preavviso di*

almeno 120 giorni, naturali e consecutivi, senza corrispondere alcun indennizzo all'Appaltatore";

- ❖ di dare mandato al Dirigente della Ripartizione Tecnica, con il supporto della Ripartizione Affari Legali, di predisporre e sottoscrivere i relativi atti;
- ❖ di far gravare il costo del canone annuo (comprensivo del rinnovo in parola fino al 31.12.2017) sulle voci COAN del Bilancio unico di previsione dell'esercizio 2017, come di seguito indicato:

Spese di pulizia		04.09.08.04.01.01		
Impresa	Imponibile	aliq. Iva	Totale	n. ordine
TEAM SERVICE	€ 1.045.081,97	22%	€ 1.275.000,00	364211/2017
CNS	€ 1.423.770,49	22%	€ 1.737.000,00	364229/2017

Manutenzione ordinaria e riparazione		04.09.08.05.01.01		
Impresa	Imponibile	aliq. Iva	Totale	n. ordine
COFELY - ENGIE	€ 710.655,74	22%	€ 867.000,00	364204/2017
SIRAM	€ 1.074.590,16	22%	€ 1.311.000,00	364226/2017
CNS	€ 16.393,44	22%	€ 20.000,00	364227/2017

- ❖ di autorizzare il Dirigente della Ripartizione Tecnica, non appena la convenzione Consip riferita a *"Servizi integrati, gestionali ed operativi, da eseguirsi negli immobili, adibiti prevalentemente ad uso ufficio, in uso a qualsiasi titolo alle Pubbliche Amministrazioni, nonché negli immobili in uso a qualsiasi titolo alle Istituzioni Universitarie Pubbliche ed agli Enti ed Istituti di Ricerca"*, denominata Facility Management 4, risulterà essere attiva, a formalizzare la richiesta di preventivazione dei relativi servizi - attivando in tal modo il procedimento di adesione da parte dell'Ateneo - e, conseguentemente, di dare formale comunicazione ai *global providers* della volontà dell'Ateneo di recedere dai relativi contratti di appalto, assegnando alle ATI contraenti un termine di preavviso di almeno 120 giorni;
- ❖ di far gravare il costo del canone dal 1.1.2018 al 28.4.2018 sul Bilancio di previsione del relativo esercizio di competenza.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 29/03/2017

Delibera n. 10 Consiglio di Amministrazione straordinario del 14 marzo 2017

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.g. n. 9) Oggetto: Messa a norma di alcuni quadri elettrici presso il Dipartimento di Medicina Veterinaria – Cod. Comm. 15-29.
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott. Ing. Fabio Piscini</i>

<i>Ufficio istruttore: Ufficio gestione dei Procedimenti</i>
--

IL PRESIDENTE

Ricordato a questo Consiglio che nella seduta del 17.12.2013 veniva approvato il Documento Preliminare alla Progettazione, elaborato dal Rup Ing. Mirella Ponte, all'epoca in servizio presso la Ripartizione Tecnica, relativo alla messa a norma di alcuni impianti elettrici degli immobili dell'Ateneo, che risultano inseriti nel contratto Global Service suddivisi nel lotto 1 e lotto 2 e venivano, altresì, affidati all'A.T.I. CNS-SIRAM i servizi di ingegneria relativi alla progettazione definitiva ed esecutiva delle opere per il lotto 2, ai sensi dell'art. 39 del CSA e del Punto 7 del D.T. allegati al contratto di Global Service n. 5056, stipulato in data 29.4.2008 vigente fino al 28.4.2017;

Preso atto del disciplinare di incarico per l'espletamento dei suddetti servizi di ingegneria, prot. n. 4400 del 10.2.2015, accettato dall'A.T.I. CNS-SIRAM in data 25.2.2015;

Fatto rilevare che il Rup ha stabilito di dare priorità alla progettazione degli interventi da realizzare sull'edificio sede del Dipartimento di Medicina Veterinaria tenuto conto anche della loro vetustà e delle criticità riscontrate sui relativi quadri elettrici e linee connesse, se necessario, come da relazione del 16.2.2015 agli atti dell'ufficio;

Visto l'Ordine di Servizio del Dirigente della Ripartizione Tecnica n. 48 del 9.11.2015 con cui il Geom. Fabio Presciutti è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento in parola, in sostituzione dell'ing. Mirella Ponte non più in servizio in questa Università;

Ricordato che con la DD n. 43 del 27.5.2016 è stato creato il progetto contabile di investimento 15_29QUADELVET ove sono stati accantonati i fondi per l'opera in parola pari da € 213.000,00 con partizione dai fondi destinati alla messa a norma di alcuni impianti elettrici degli immobili dell'Ateneo, richiamati al primo capoverso;

Vista la nota del 28.2.2017, assunta al prot. Unipg n. 14609 del 1.3.2017, con la quale SIRAM S.p.a. ha trasmesso a questa Amministrazione il progetto esecutivo relativo all'intervento in oggetto il cui costo complessivo è di € 213.000,00 come da quadro economico sotto riportato:

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 29/03/2017

Primi interventi di messa a norma dei Quadri elettrici Veterinaria			
	Lavori		Importi progetto
A1	Importo LAVORI da computo metrico estimativo	€ 128 275,97	
A2	Costi specifici della sicurezza a carico dell'impresa non soggetti a ribasso d'asta	€ 1 207,80	
A3	Oneri della sicurezza (come da accordi tra Unipg e Siram) 5% sull'importo lavori	€ 6 353,41	
A4	Importo totale oneri della sicurezza (A2+A3)	€ 7 561,21	
A5	Totale lavori scontabili da parte di SIRAM (A1-A4)	€ 120 714,76	
A6	Importo lavori al netto dello sconto pari al 13,17% (A5-A5*13,17%)	€ 104 816,63	
A7	Importo totale lavori SIRAM (A6+A4)		€ 112 377,84
	Somme a disposizione:		
B1	Lavori in economia IVA compresa		€ 12 500,00
B2	Spese per progetto e coordinamento sicurezza in fase di progetto - Soc. SIRAM (ridotto del 50%) IVA inclusa		€ 6 920,01
B3	Spese per CSE CNPAIA ed IVA inclusi		€ 6 500,00
B4	Spese per direttore operativo DL CNPAIA ed IVA inclusi		€ 7 500,00
B5	Supporto al RUP per verifica progetto esecutivo e redazione progetto preliminare globale messa a norma impianti elettrici CNPAIA ed IVA inclusi già impegnato con DD 117 del 12.10.2016		€ 19 666,40
B6	Spese per prove funzionali		€ 5 000,00
B7	Fondo incentivazione D. Lgs. 50/16	2%	€ 2 565,52
B8	Imprevisti ed arrotondamenti		€ 11 313,89
B9	spese per diritti di segreteria pratica VVF		€ -
B10	IVA sui lavori (A7)	22%	€ 24 723,12
B11	Spese per compensazione prezzi	0,50%	€ 561,89
B13	Spese per eventuale accordo bonario	3,00%	€ 3 371,34
B14	Totale somme a disposizione		€ 100 622,16
C	Totale generale		€ 213 000,00

Ricordato che parte delle risorse finanziarie destinate all'opera in parola, accantonate nel Progetto contabile d'investimento 15_29QUADELVET del Bilancio unico del corrente esercizio, è stata già utilizzata per i seguenti affidamenti:

- incarico a ATI CNS-SIRAM per la progettazione e coordinamento sicurezza per € 6.920,01 Iva inclusa (ordine 292164/2016)
- incarico allo Studio Drisaldi quale supporto al Rup per € 19.666,40 Iva inclusa (coan anticipata 62798/2016)
- accantonamento per fondo per funzioni tecniche ex art. 113 del D. Lgs. 50/2016 per € 618,26 (coan anticipata 62802/2016);

Fatto presente che il Geom. Fabio Presciutti, Responsabile Unico del Procedimento, ha validato in data 3.3.2017 rif. 17/279, previa verifica con esito positivo, effettuata dallo stesso RUP con la collaborazione dello Studio Drisaldi Associati (all'uopo incarico giusta D.D. n. 117 del 12.10.2016), il progetto esecutivo su menzionato, come previsto dal combinato disposto tra l'art. 26 del D.Lgs. 50/2016;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 29/03/2017

Considerata l'urgenza di eseguire gli interventi in parola prima della visita della Commissione European Association of Establishments for Veterinary Education (EAEVE);

Ricordato che il contratto Global Service stipulato in data 29.4.2008, rep. n. 5056 relativo al lotto n. 2 aggiudicato all' A.T.I. CNS-SIRAM – rinnovato fino al 28.4.2017, giusta Delibera di questo Consesso del 27.1.2016 - prevede la possibilità di affidare al Global Provider i c.d. "servizi a richiesta" e "servizi integrativi" (art. 39 e dall'art. 41 del Capitolato Speciale d'Appalto e dal punto 7 del Disciplinare Tecnico, allegati al contratto stesso) entro l'importo massimo di € 300.000,00;

Condivisa la convenienza di affidare i lavori in parola all' A.T.I. CNS-SIRAM, visto il carattere di urgenza della presente commessa e nell'ottica dell'efficienza e dell'economicità dell'azione amministrativa;

Preso atto, inoltre, che la spesa per gli interventi in trattazione rientra nei limiti previsti dall'art. 2 comma 618 e segg. della Legge 244/07, così come modificato dalla Legge 122/10 art. 8;

Invita il Consiglio a deliberare

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto dell'urgenza di eseguire le opere di messa a norma e la realizzazione delle sale operatorie prima della visita dei membri della Commissione EAEVE;

Preso atto del progetto esecutivo redatto dall'ATI CNS-SIRAM comportante una spesa complessiva di € 213.000,00;

Condivisa l'economicità di affidare l'esecuzione dei lavori in parola all'A.T.I. di Global service che, in applicazione delle condizioni previste nel relativo contratto, consente di agire con efficienza ed economicità di tempi e risorse;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare il progetto esecutivo relativo ai lavori di messa a norma di alcuni quadri elettrici e relative linee presso il Dipartimento di Medicina Veterinaria, comportante una spesa complessiva di € 213.000,00 come da quadro economico riportato in narrativa che trova copertura nel PJ 15_29QUADELVET (voce coan 10.10.01.01.08 - UA.PG.ACEN.ATTTECNICA) del Bilancio unico del corrente esercizio;

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 29/03/2017

- ❖ di affidare i lavori in parola all'ATI CNS-SIRAM per un importo di € 112.377,84 oltre IVA 22%, per un totale di € 137.100,96 IVA inclusa;
- ❖ di creare un ordine a favore di SIRAM S.p.a. di € 137.100,96 IVA inclusa, a valere sulla voce 01.10.02.06.04.04 "Costi e acc. per manutenzione straordinaria su fabbricati di valore culturale, storico, archeologico ed artistico" (codice bene S039) UA.PG.ACEN.ATTTECNICA del progetto contabile 15_29QUADELVET del Bilancio unico del corrente esercizio;
- ❖ di autorizzare il Dirigente della Ripartizione Tecnica alla predisposizione di apposita lettera di incarico all'ATI di global service CNS-SIRAM per l'esecuzione dei lavori e alla sottoscrizione degli atti necessari per le comunicazioni di inizio lavori presso i vari Enti territoriali.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 11 Consiglio di Amministrazione straordinario del 14 marzo 2017
Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 10) Oggetto: Ratifica decreti.

<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Supporto programmazione strategica e operativa, Organi Collegiali e Qualità - Ufficio Organi Collegiali</i>

IL PRESIDENTE

Attesa la legittimazione straordinaria del Rettore ad emanare, a titolo provvisorio ed in situazione d'urgenza, provvedimenti rientranti nella competenza del Consiglio di Amministrazione.

Valutata, in particolare, la necessità per l'Ateneo di adottare nell'ultimo periodo, in via d'urgenza, i sotto elencati Decreti rettorali di competenza consiliare:

- **D.R. n. 219 del 20.02.2017** avente ad oggetto: Variazione di bilancio di previsione autorizzatorio - esercizio 2017;
- **D.R. n. 248 del 28.02.2017**, avente ad oggetto: Partecipazione al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020. Misura 16 - Cooperazione / Sottomisura 16.2.2: nuove determinazioni in merito alla proposta progettuale "AppEcoBio, ovvero una applicazione per l'auto-certificazione ambientale per l'agricoltura biologica" (Domanda Umbria SIAR n. 2016/00000002428 del 30/09/2016);
- **D.R. n. 259 del 28.02.2017** avente ad oggetto: Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Bio-Oncologia (CINBO) - modifiche di Statuto;
- **D.R. n. 260 del 01.03.2017** avente ad oggetto: Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Bio-Oncologia (CINBO) - designazione del rappresentante di Ateneo nel Consiglio Direttivo;
- **D.R. n. 281 del 06.03.2017**, avente ad oggetto: Partecipazione al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020. Misura 16 - Cooperazione / Sottomisura 16.2.2 - Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie realizzati da altri partenariati diversi dai Gruppi Operativi e dalle Reti o Poli di nuova costituzione: approvazione Progetto "Termo condizionamento Applicato alla Pasta di Oliva-TAPO;
- **D.R. n. 282 del 06.03.2017** avente ad oggetto: Variazione al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio 2017 - Dipartimento di Medicina Sperimentale - Dipartimento di Scienze Politiche;
- **D.R. n. 301 del 07.03.2017**, avente ad oggetto: Partecipazione al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020. Misura 16 - Cooperazione / Sottomisura 16.2.2 -

Il Segretario verbalizzante - F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente - Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 29/03/2017

Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie realizzati da altri partenariati diversi dai Gruppi Operativi e dalle Reti o Poli di nuova costituzione: approvazione Progetto "Malti d'autore";

- **D.R. n. 302 del 07.03.2017**, avente ad oggetto: Partecipazione al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020. Misura 16 – Cooperazione / Sottomisura 16.2.2 - Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie realizzati da altri partenariati diversi dai Gruppi Operativi e dalle Reti o Poli di nuova costituzione: approvazione Progetto "UMBRIA HORDEUM TYPICAL – ACRONIMO: UHT";
- **D.R. n. 318 del 09.03.2017** avente ad oggetto: Approvazione del piano finanziario rimodulato del Master di I livello in "Gestione dei rischi sociali" a.a. 2016/2017;

Invita il Consiglio a ratificare i decreti.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Valutati i decreti stessi;

All'unanimità

DELIBERA

❖ di ratificare i seguenti decreti rettorali allegati agli atti del verbale:

- **D.R. n. 219 del 20.02.2017** avente ad oggetto: Variazione di bilancio di previsione autorizzatorio - esercizio 2017, subordinatamente al parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti;
- **D.R. n. 248 del 28.02.2017**, avente ad oggetto: Partecipazione al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020. Misura 16 – Cooperazione / Sottomisura 16.2.2: nuove determinazioni in merito alla proposta progettuale "AppEcoBio, ovvero una applicazione per l'auto-certificazione ambientale per l'agricoltura biologica" (Domanda Umbria SIAR n. 2016/00000002428 del 30/09/2016);
- **D.R. n. 259 del 28.02.2017** avente ad oggetto: Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Bio-Oncologia (CINBO) – modifiche di Statuto;
- **D.R. n. 260 del 01.03.2017** avente ad oggetto: Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Bio-Oncologia (CINBO) – designazione del rappresentante di Ateneo nel Consiglio Direttivo;
- **D.R. n. 281 del 06.03.2017**, avente ad oggetto: Partecipazione al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020. Misura 16 – Cooperazione / Sottomisura 16.2.2 -

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 29/03/2017

Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie realizzati da altri partenariati diversi dai Gruppi Operativi e dalle Reti o Poli di nuova costituzione: approvazione Progetto "Termo condizionamento Applicato alla Pasta di Oliva-TAPO;

- **D.R. n. 282 del 06.03.2017** avente ad oggetto: Variazione al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio 2017 - Dipartimento di Medicina Sperimentale - Dipartimento di Scienze Politiche, subordinatamente al parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti;
- **D.R. n. 301 del 07.03.2017**, avente ad oggetto: Partecipazione al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020. Misura 16 – Cooperazione / Sottomisura 16.2.2 - Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie realizzati da altri partenariati diversi dai Gruppi Operativi e dalle Reti o Poli di nuova costituzione: approvazione Progetto "Malti d'autore";
- **D.R. n. 302 del 07.03.2017**, avente ad oggetto: Partecipazione al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020. Misura 16 – Cooperazione / Sottomisura 16.2.2 - Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie realizzati da altri partenariati diversi dai Gruppi Operativi e dalle Reti o Poli di nuova costituzione: approvazione Progetto "UMBRIA HORDEUM TYPICAL – ACRONIMO: UHT";
- **D.R. n. 318 del 09.03.2017** avente ad oggetto: Approvazione del piano finanziario rimodulato del Master di I livello in "Gestione dei rischi sociali" a.a. 2016/2017.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. -- Consiglio di Amministrazione straordinario del 14 marzo 2017
 Allegati n. 1 (sub lett. E)

O.d.G. n. 11) Oggetto: Varie ed eventuali.

A.

IL PRESIDENTE

Il Presidente rappresenta l'intenzione di avviare rapidamente i lavori di realizzazione dell'Incubatore di Impresa.

Comunica inoltre che, nei giorni 5 e 6 aprile p.v., presso il complesso di S. Apollinare, si svolgerà il XVII Congresso Nazionale del CIRIAF.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Prende atto.

B. Il rappresentante degli studenti Alberto Gambelli chiede parola "per sottoporre all'attenzione dei presenti alcune considerazioni da lui effettuate in merito alle agevolazioni per merito (documentazione a supporto dell'intervento allegata agli atti del presente verbale).

I criteri di assegnazione delle borse di studio riservate agli studenti meritevoli, sono stati di recente modificati; in particolare è stato deciso, su volere del Consiglio degli Studenti, di inserire un parametro che tenesse conto del reddito. L'indicatore quest'anno non si è basato più unicamente sui CFU acquisiti in rapporto ai CFU da acquisire e sulla media dei voti, ma è stato strutturato come segue:

$$P=0,45*CFU+0,45*media+0,1*reddito$$

Obiettivo della rappresentanza studentesca era quello di conferire un vantaggio moderato e contenuto ai ragazzi versanti in condizioni di difficoltà economiche.

La sostanza però è un'altra: il fattore reddito, seppur moltiplicato per 0,1, ha un'incidenza enorme e diventa quindi fattore di esclusione nella maggior parte dei casi in cui l'indicatore stesso riporti un punteggio basso.

Il rappresentante ha provveduto a contattare gli uffici per ottenere le graduatorie per merito risalenti al precedente anno accademico (quando ancora il merito non veniva considerato) ed ha poi effettuato un confronto con i risultati emersi quest'anno, giungendo alle seguenti conclusioni.

Egli afferma inoltre che, nonostante le graduatorie considerate per l'A.A.2016-17 siano provvisorie (a meno di eventuali ricorsi), queste rappresentino comunque documentazione del tutto pertinente per avvalorare ciò che egli intende dimostrare.

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Nonostante quest'anno la media dei voti ottenuti conti il 45% del totale, ovvero molto di più rispetto agli anni precedenti, la media dei voti medi degli studenti vincitori di tale borsa è diminuito.

Per dimostrare ciò è stata calcolata la media dei voti medi solamente degli studenti vincitori di borsa per ogni dipartimento e per entrambi gli anni accademici presi in considerazione (l'attuale ed il precedente). La media è stata calcolata semplicemente come somma delle medie di tutti gli studenti vincitori diviso il numero di studenti vincitori. Facendo un confronto tra quest'anno ed il precedente per ogni Dipartimento è emerso che in 10 dipartimenti su 16 la media è diminuita, mentre nei restanti 6 è aumentata. Il trend appare comunque chiaro: la media è diventata un fattore meno importante rispetto agli altri anni, nonostante su carta le sia stata attribuita un'importanza maggiore. Ciò costituisce una prima dimostrazione dell'importanza relativa del parametro reddituale.

Giusto per inserire qualche numero:

DIPARTIMENTO	MEDIA VOTI	
	A.A. 2015/16	A.A. 2016/17
<i>Economia</i>	28,42	28,33
<i>Filos.Scienze Sociali,Umane ...</i>	28,41	28,04
<i>Ingegneria</i>	28,67	27,99
<i>Lettere-Lingue ...</i>	29,05	28,94
<i>Matematica e Informatica</i>	28,71	28,49
<i>Ingegneria Civile e Ambientale</i>	28,59	28,29
<i>Medicina</i>	28,39	28,36
<i>Scienze Chirurgiche e Biomediche</i>	28,78	28,75
<i>Chimica, Biologia ...</i>	28,94	28,53
<i>Scienze Politiche</i>	28,41	28,27
<i>Fisica e Geologia</i>	28,94	29,22
<i>Giurisprudenza</i>	27,0	27,61
<i>Medicina Sperimentale</i>	26,53	27,59

Veterinaria	26,93	27,95
Scienze Agrarie...	27,67	27,8
Scienze Farmaceutiche	27,65	28,16

Una seconda osservazione, seppur meno importante, va fatta: l'aver inserito il parametro reddituale ha ridotto fortemente il numero degli idonei: i ragazzi presenti in graduatoria sono passati da 2132 a 1742, ben 390 in meno rispetto all'anno precedente (diminuzione del 18,3%).

Terza osservazione: sostenendo più esami di quelli che il proprio percorso di studi prevede fino a quel momento, ovvero avvantaggiandosi uno o più esami dell'anno successivo, si può ottenere un punteggio maggiore dell'unità nell'indicatore sul quale si basa la graduatoria. L'aver inserito il parametro inerente il reddito ha fatto sì che i restanti criteri di valutazione abbiano perso importanza relativa. In questo modo l'essere perfettamente in paro e, soprattutto, l'essere stato in grado addirittura di portarsi avanti (criterio di assoluto merito), non viene più considerato come in precedenza.

A dimostrazione di ciò il numero di studenti con indicatore P maggiore di uno sono passati da 79 nell'A.A.2015-16 a 15 nell'A.A.2016-17; si è registrata ovvero una diminuzione dell'81,01%.

Bisogna inoltre considerare che nell'A.A.2015-16 la presenza di studenti con P maggiore di uno ha influito in negativo sulla media: questi ragazzi hanno infatti occupato i primi posti della graduatoria, ma tendenzialmente la loro media era considerevolmente inferiore agli altri. Se ne deduce che ciò ha assorbito in parte la differenza tra le medie dei due anni, rendendo i dati riportati nella tabella precedente ancor più gravi.

Quarta osservazione.

Il parametro inerente il reddito è così strutturato: $I=(1-F_i/17)$ con F_i =numero fascia in cui ricade lo studente in questione. Questo indicatore vale 1,0 per uno studente in fascia minima e 0,0 per uno studente in fascia massima; moltiplicando ciò per 0,1 si arriva ad una differenza massima del 10% sul totale.

Supponendo di ridurre questa differenza a meno della metà, ad esempio prendendo come riferimento una differenza del 4% (0,04 sull'indicatore complessivo), esplicitiva di una distinzione tra un ragazzo che si trova in quinta/sesta fascia ed uno invece situato in dodicesima/tredicesima, si può dimostrare al di fuori di ogni dubbio come questo parametro sia fondamentale e rappresenti anzi una condizione necessaria per l'ottenimento della borsa.

Prendendo le graduatorie dipartimentali relative all'A.A.2015-16, ovvero quelle dove il reddito non era stato considerato, ed andando a sottrarre ai primi classificati (vincitori) uno 0,04 dal totale, si ottiene un totale stravolgimento:

Dipartimento	Sottrazione di 0,04 dal punteggio individuale	
<i>Economia</i>	<i>Da 27° a 162°</i>	<i>Da vincitore ad escluso</i>
<i>Filos.Scienze Sociali,Umane ...</i>	<i>Da 3° a 133°</i>	<i>Da vincitore ad escluso</i>
<i>Ingegneria</i>	<i>Da 4° a 41°</i>	<i>Da vincitore ad escluso</i>
<i>Lettere-Lingue ...</i>	<i>Da 15° a 58°</i>	<i>Da vincitore ad escluso</i>
<i>Matematica e Informatica</i>	<i>Da 6° a 24°</i>	<i>Da vincitore ad escluso</i>
<i>Ingegneria Civile e Ambientale</i>	<i>Da 4° a 11°</i>	<i>Comunque vincitore</i>
<i>Medicina</i>	<i>Da 1° a 16°</i>	<i>Da vincitore ad escluso</i>
<i>Scienze Chirurgiche e Biomediche</i>	<i>Da 1° a 44°</i>	<i>Da vincitore ad escluso</i>
<i>Chimica, Biologia ...</i>	<i>Da 3° a 35°</i>	<i>Da vincitore ad escluso</i>
<i>Scienze Politiche</i>	<i>Da 3° a 36°</i>	<i>Da vincitore ad escluso</i>
<i>Fisica e Geologia</i>	<i>Da 3° a 14°</i>	<i>Da vincitore ad escluso</i>
<i>Giurisprudenza</i>	<i>Da 1° a 11°</i>	<i>Comunque vincitore</i>
<i>Medicina Sperimentale</i>	<i>Da 1° a 74°</i>	<i>Da vincitore ad escluso</i>
<i>Veterinaria</i>	<i>Da 1° a 30°</i>	<i>Da vincitore ad escluso</i>
<i>Scienze Agrarie...</i>	<i>Da 1° a 12°</i>	<i>Comunque vincitore</i>
<i>Scienze Farmaceutiche</i>	<i>Da 1° a 40°</i>	<i>Da vincitore ad escluso</i>

Questa tabella dimostra quanto influente sia il reddito. Nella graduatoria attuale si deduce quindi che il parametro reddituale abbia avuto un effetto di totale stravolgimento. Si evince infatti come pochissimi studenti (qualche decina in tutto l'Ateneo) possa ottenere questa borsa contando esclusivamente sul proprio merito. Per tutti gli altri (migliaia) il reddito potrebbe essere causa di esclusione o di vittoria.

Da sottolineare come questo parametro possa far retrocedere uno studente meritevole anche di cento posizioni, ed è stato attribuito a tale parametro un peso percentuale minore della metà di quello che potrebbe effettivamente avere.

Per andare a vedere il peso percentuale del reddito sul totale è stata utilizzata la seguente formulazione:

per prima cosa è stato calcolato il delta dell'indicatore complessivo P tra il primo classificato e l'ultimo dei vincitori, dopodiché è stata applicata una semplice proporzione:

$$0,04:\text{delta}=x:100$$

Nella seguente tabella sono riportati i risultati conseguiti:

Dipartimento	Incidenza del parametro reddituale
Economia	15,4%
Filos.Scienze Sociali,Umane ...	22,2%
Ingegneria	36,4%
Lettere-Lingue ...	13,3%
Matematica e Informatica	80%
Ingegneria Civile e Ambientale	44,4%
Medicina	100%
Scienze Chirurgiche e Biomediche	100%
Chimica, Biologia ...	44,4%
Scienze Politiche	19,1%
Fisica e Geologia	19,1%
Giurisprudenza	36,4%
Medicina Sperimentale	100%
Veterinaria	100%
Scienze Agrarie...	57,1%
Scienze Farmaceutiche	100%

Da tutte queste osservazioni emerge come una borsa assegnata con questi criteri non possa chiamarsi "Agevolazione per merito". Il consigliere Gambelli chiede quindi che venga inserito nell'ordine del giorno della prossima riunione del Consiglio di Amministrazione la votazione di modifica del nome di tale borsa da Agevolazione per merito ad Agevolazione per reddito e merito (il quale viene comunque in parte considerato). Chiaramente la speranza è proprio quella di rimetter mano ai criteri designati in modo da premiare realmente il merito. Mantenere questa denominazione costituisce infatti una presa in giro per gli studenti i quali rischiano di essere classificati su un documento ufficiale come non meritevoli anche quando in realtà lo sarebbero a

Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

tutti gli effetti. Proprio per questo motivo vi sono centinaia di studenti offesi ed in cerca di una risposta a ciò. Il consigliere Gambelli ha infine portato alcuni esempi di ragazzi che lo hanno contattato, mostrando un'ulteriore prova della sua tesi: si cita ad esempio la situazione di due ragazzi, entrambi di medicina, con media voti rispettivamente pari a 30/30 e 29,89/30, entrambi con rapporto CFU acquisiti/CFU acquisibili pari ad uno ed entrambi esclusi per motivazioni di reddito (ovvero per un fattore sul quale loro non possono ovviamente agire)".

Il Consigliere Mauro Bove, alla luce di tale studio, ritiene opportuno rivedere tali criteri per valorizzare maggiormente il merito rispetto al reddito.

Il Consigliere Fausto Elisei si associa a tale intervento, avendo anch'egli rilevato, per il Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie, alcune anomalie nell'assegnazione delle suddette agevolazioni.

Il Consigliere Francesco Brizioli, alla luce dell'intervento del Consigliere Gambelli, fa presente e precisa quanto segue:

"Il motivo per cui, su proposta del Consiglio degli Studenti, si è modificato il criterio con cui assegnare i contributi di merito di cui all'art. 46 del RPTT, è legato ad una concezione più ampia che gli studenti hanno voluto dare allo stesso concetto di merito. Infatti precedentemente si considerava soltanto la frazione di crediti acquisiti rispetto a quelli previsti dal proprio piano di studi, a parità di essa la media dei voti, e in caso di ulteriore parità la situazione economica dello studente secondo il parametro ISEE.

E' stato proposto quindi di introdurre un unico parametro che tenesse conto contemporaneamente di crediti, media e situazione economica, ciascuna voce con un proprio peso (45% per crediti e media, e 10% per la situazione economica).

L'introduzione della situazione economica, ancorché con un peso nettamente inferiore rispetto alle altre due voci, è dovuta al fatto che il background socio-economico da cui lo studente proviene non è estraneo al concetto di merito, ma concorre attivamente allo stesso, e pertanto va considerato in un parametro che misuri il merito. Ad esempio, uno studente con media 29/30, che a causa di una difficile situazione economica è costretto a dover lavorare parallelamente alla propria attività di studente, è da considerarsi più meritevole di uno studente che ha media 30/30 ma che può serenamente occuparsi soltanto del proprio dovere di studente poiché in condizioni economiche più agiate. Ecco perché la situazione economica non può intervenire soltanto a parità di crediti e media.

Questa era, e suppongo sia ancora, la concezione di merito che è stata espressa dal corpo studentesco per mezzo del Consiglio degli Studenti, e che in questa sede con convinzione rappresento.

Credo pertanto che i contributi così assegnati siano assolutamente da ritenersi contributi di merito.

Disponibilissimo in ogni caso a monitorare la situazione per migliorare ancora di più la definizione del parametro che misura il merito degli studenti dell'Ateneo, credo che sia fondamentale coinvolgere in questa analisi il Consiglio degli Studenti, prima di proporre eventuali modifiche all'Amministrazione”.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Preso atto delle risultanze dello studio effettuato dal Consigliere Gambelli, rileva unanimemente l'opportunità di riflettere nuovamente sui criteri per l'assegnazione delle "Agevolazioni per merito" di cui all'art. 46 del Regolamento procedure termini e tasse.



Non essendovi altro argomento all'ordine del giorno da trattare, la seduta straordinaria del Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2017 termina alle ore 13:18.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio)

IL PRESIDENTE
(Rettore F.to Prof. Franco Moriconi)



Il Segretario verbalizzante – F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio

Il Presidente – Rettore F.to Prof. Franco Moriconi

Approvato nell'adunanza del 29/03/2017